

**Bilancio di Esercizio**  
**al**  
**31 dicembre 2018**



**LEDOGA S.r.l.**

S. Michele Mondovì, Via Torre n.7

Capitale sociale € 13.500.000 i.v.

Codice fiscale e Registro delle Imprese di Cuneo n. 02956530048 - REA n. 250533 della  
CCIAA di Cuneo

Società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di SILVATEAM S.p.A. codice fiscale e  
partita IVA 02960630040

Indice

*Relazione sulla Gestione dell'Esercizio* \_\_\_\_\_

*Stato Patrimoniale e Conto Economico* \_\_\_\_\_

*Nota Integrativa* \_\_\_\_\_

*Relazione del Collegio Sindacale* \_\_\_\_\_

*Relazione della Società di Revisione* \_\_\_\_\_

## **Organo Amministrativo**

### **Presidente del Consiglio di Amministrazione**

Battaglia Ing. Andrea

### **Amministratore Delegato**

Battaglia Dott. Alessandro

### **Consiglieri di Amministrazione**

Poles Dott. Eric Primo

Scabbia Dott. Massimo

## **Collegio Sindacale**

### **Presidente**

Dott.ssa Luciana Porello

### **Sindaci Effettivi**

Dott. Guido Tomatis

Dott.sa Annalisa Cagnasso

### **Sindaci Supplenti**

Dott. Calcagno Maurizio

Dott. Bovolo Guido

## **Società di Revisione**

**BDO Italia S.P.A.**

## **Durata**

Il consiglio di Amministrazione è stato nominato dall'Assemblea dei Soci tenutasi in data 30 04 2018 per un esercizio sociale e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2018.

Il Collegio Sindacale è stato nominato dalla Assemblea dei Soci tenutasi in data 16 06 2017 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2019.

La Società di Revisione è stata nominata dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi in data 30 04 2018 per tre esercizi sociali e pertanto scadrà con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2020

## RELAZIONE SULLA GESTIONE

Signori Soci,

Presentiamo alla Vostra approvazione il Bilancio dell'esercizio 2018, che si compone di Stato Patrimoniale, Conto Economico, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa, come disposto dall'art. 2423 del Codice Civile ed è altresì corredato dalla Relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 2428 del Codice Civile.

Il risultato dell'esercizio evidenzia un utile di 6.691 migliaia di euro; tale risultato residua dopo aver stanziato ammortamenti e svalutazioni pari a 2.840 migliaia di euro.

Di seguito vengono fornite le principali informazioni sull'andamento della Vostra Società.

### Quadro Generale macroeconomico

#### L'ECONOMIA INTERNAZIONALE

L'economia globale ha continuato a crescere, ma si indeboliscono le prospettive per il commercio mondiale. Sull'espansione dell'attività economica internazionale gravano numerosi fattori di rischio: le ripercussioni di un esito negativo del negoziato commerciale tra Stati Uniti e Cina, il riacutizzarsi delle tensioni finanziarie nei paesi emergenti, le modalità con le quali si concluderà il processo di uscita del Regno Unito dall'Unione europea (Brexit).

Nelle principali economie avanzate l'attività economica ha avuto andamenti differenziati. Secondo gli indicatori più recenti, nella parte finale dell'anno il tasso di crescita sarebbe rimasto robusto negli Stati Uniti e sarebbe tornato positivo in Giappone, dopo la marcata contrazione del prodotto registrata nel terzo trimestre per le calamità naturali che hanno colpito questo paese.

Nel Regno Unito l'espansione si sarebbe mantenuta in linea con quella media del primo semestre. In prospettiva, gli indici ricavati dai sondaggi presso i responsabili degli acquisti delle imprese (purchasing managers' index, PMI) segnalano un deterioramento delle condizioni cicliche, soprattutto nell'area dell'euro e negli Stati Uniti; rimane elevata l'incertezza connessa con l'esito dei negoziati per la Brexit.

Tra le principali economie emergenti, in Cina il rallentamento dell'attività economica, in atto dall'inizio del 2018, sarebbe proseguito anche negli ultimi mesi, nonostante le misure di stimolo fiscale introdotte dal governo. L'espansione ciclica è invece rimasta sostenuta in India, sebbene su tassi più contenuti rispetto alla prima parte dell'anno; in Brasile il quadro macroeconomico resta fragile.

Nei mesi estivi il commercio mondiale ha rallentato lievemente; in prospettiva gli indicatori PMI sugli ordinativi esteri prefigurano un indebolimento più accentuato nello scorcio dell'anno.

L'inflazione al consumo è diminuita negli Stati Uniti e nel Regno Unito; ha oscillato intorno all'1 per cento in Giappone, sebbene la componente di fondo si mantenga prossima allo zero.

Secondo le previsioni diffuse dall'OCSE lo scorso novembre, nel 2018 la crescita dell'economia mondiale sarebbe stata pari al 3,7 per cento, un decimo di punto in più rispetto all'anno precedente. Nel 2019 il PIL mondiale aumenterebbe del 3,5 per cento, due decimi di punto in meno rispetto a quanto previsto in settembre: la revisione riflette un lieve deterioramento delle prospettive nell'area dell'euro, in Giappone e nelle principali economie emergenti, a cui si accom-

pagna il già atteso rallentamento negli Stati Uniti, anche per il progressivo venir meno degli effetti espansivi dello stimolo fiscale.

## **L'AREA DELL'EURO**

L'attività nell'area dell'euro ha rallentato, in parte a causa di fattori temporanei, ma anche per un deterioramento delle attese delle imprese e per la debolezza della domanda estera. In novembre la produzione industriale è scesa significativamente in tutte le principali economie. In autunno l'inflazione è diminuita per effetto dell'andamento dei prezzi dei beni energetici. Il Consiglio direttivo della Banca centrale europea (BCE) ha ribadito l'intenzione di preservare a lungo un ampio grado di accomodamento monetario.

L'attività è cresciuta in Francia ed è diminuita in Germania e in Italia, anche a causa dell'entrata in vigore della cosiddetta procedura di prova per veicoli leggeri armonizzata a livello mondiale, riguardante le emissioni nel settore automobilistico (Worldwide Harmonized Light Vehicles Test Procedure, WLTP). Tale normativa ha causato uno stallo sia nella produzione sia nell'immatricolazione di autoveicoli; ha avuto un impatto particolarmente pronunciato in Germania e in Italia a causa dell'elevato peso del settore e dell'indotto in questi paesi.

L'inflazione è scesa nei mesi autunnali, portandosi a fine anno all'1,6 per cento a causa della decelerazione dei prezzi dei beni energetici. Nella media dell'anno l'inflazione è stata pari all'1,7 per cento (1,5 nel 2017). La componente di fondo rimane debole: in dicembre si è mantenuta all'1,0 per cento. In prospettiva l'inflazione di fondo potrebbe essere sostenuta dagli incrementi salariali registrati in alcuni paesi sin dalla metà del 2017. Secondo le proiezioni dell'Eurosistema diffuse in dicembre, l'inflazione scenderebbe all'1,6 per cento nel 2019, in linea con le attese degli analisti censiti da Consensus Economics, per risalire gradualmente nel biennio successivo.

## **L'ECONOMIA ITALIANA**

Nel trimestre estivo il prodotto è diminuito dello 0,1 per cento sul periodo precedente, interrompendo l'espansione in atto dal secondo trimestre del 2014. L'attività è stata frenata soprattutto dalla flessione degli investimenti (-1,1 per cento), in particolare in beni strumentali, ma anche dal lieve calo della spesa delle famiglie. Sulla domanda hanno inciso inoltre fattori temporanei, in particolare lo stallo dell'attività produttiva e commerciale del settore automobilistico causato dall'introduzione di una nuova normativa sulle emissioni. L'interscambio con l'estero ha nel complesso fornito un apporto positivo alla crescita: le esportazioni italiane hanno accelerato, registrando un incremento maggiore di quello delle importazioni. Il valore aggiunto è diminuito sia nella manifattura sia nei servizi; è ancora aumentato nel settore delle costruzioni.

In novembre la produzione industriale è scesa dell'1,6 per cento sul mese precedente; la caduta è stata comune agli altri principali paesi dell'area dell'euro. Nel complesso del quarto trimestre sarebbe diminuita di circa mezzo punto percentuale. Vi avrebbero contribuito anche le difficoltà del settore automobilistico emerse nel terzo trimestre. Nella media del 2018 la dinamica dell'attività manifatturiera avrebbe rallentato, all'1,7 per cento, dal 3,1 del 2017.

Nello scorso autunno la fiducia delle imprese è ancora peggiorata. Nella manifattura gli indici PMI sono scesi su livelli appena al di sotto del valore che indica un'espansione; nei servizi sono attorno a tale soglia, ma hanno toccato il minimo da cinque anni. L'indagine trimestrale condotta in dicembre dalla Banca d'Italia in collaborazione con Il Sole 24 Ore fornisce indicazioni analo-

ghe: sono peggiorati sia i giudizi relativi alla situazione economica generale sia quelli sull'andamento della domanda, soprattutto con riferimento alla componente nazionale.

Dopo essere cresciuti del 2,8 per cento nel secondo trimestre, nei mesi autunnali gli investimenti sono diminuiti dell'1,1 per cento. La riduzione degli acquisti di beni strumentali (-2,8 per cento) si è contrapposta al forte incremento registrato nel periodo precedente (6,9 per cento). Tali accentuate oscillazioni rifletterebbero la tempistica degli incentivi fiscali ancora in vigore nel 2018 e di quelli per il 2019 inseriti nella recente manovra di bilancio. Gli investimenti in costruzioni hanno invece continuato ad aumentare per il quinto trimestre consecutivo (0,5 per cento; 0,7 nel secondo trimestre), anche se rimangono molto al di sotto dei livelli precedenti la crisi finanziaria. Secondo nostre stime, in autunno gli investimenti sarebbero tornati a salire in tutti i comparti, pur se moderatamente.

L'indagine Banca d'Italia-II Sole 24 Ore segnala un rallentamento dei piani di investimento delle imprese per il complesso del 2019, in linea con le previsioni. Sull'attività delle aziende continuano a pesare l'incertezza imputabile a fattori economici e politici e, in misura meno rilevante, le tensioni commerciali.

Nel terzo trimestre i consumi delle famiglie, in graduale rallentamento dall'inizio dell'anno, sono scesi dello 0,1 per cento rispetto al periodo precedente, con un calo per la spesa in beni non durevoli e, in misura minore, per quelli durevoli. Sulle scelte delle famiglie avrebbe inciso l'andamento incerto delle condizioni reddituali: dopo la marcata accelerazione nei mesi primaverili, il reddito disponibile al netto dell'inflazione si è ridotto dello 0,2 per cento sul trimestre precedente, risentendo di dinamiche occupazionali meno favorevoli; è invece proseguita la crescita in termini tendenziali (0,8 per cento). In tale contesto è proseguito il rialzo della propensione al risparmio, che si è portata all'8,1 per cento nella media degli ultimi quattro trimestri segnalando l'intensificarsi dei motivi precauzionali.

Nel terzo trimestre del 2018 il debito delle famiglie italiane in rapporto al reddito disponibile è rimasto sostanzialmente invariato (61,3 per cento), un livello ben al di sotto di quello medio dell'area dell'euro (94,8 per cento). In rapporto al PIL il debito si è mantenuto pari al 41,0 per cento (57,7 nell'area dell'euro). L'incidenza sul reddito disponibile degli oneri sostenuti per il servizio del debito (spesa per interessi e restituzione del capitale) è stata pari al 9,8 per cento, come nel trimestre precedente. Il costo medio dei nuovi mutui alle famiglie per l'acquisto di abitazioni è rimasto su valori contenuti (1,9 per cento in ottobre), pur essendo salito di circa dieci punti base rispetto al livello minimo osservato a luglio.

Dopo il brusco calo di inizio anno e la debolezza dei mesi primaverili, nel terzo trimestre le esportazioni hanno accelerato (1,1 per cento in volume, da 0,6 nel secondo trimestre). L'aumento della componente dei beni è stato pari all'1,2 per cento, inferiore a quello della domanda potenziale proveniente in particolare dai mercati esterni all'Unione monetaria, anche per via dell'apprezzamento in termini effettivi e reali dell'euro registrato fino ai mesi estivi. L'andamento delle esportazioni è stato più favorevole verso i mercati interni all'Unione europea (UE), nonostante il forte rallentamento delle vendite destinate alla Germania, dovuto alla contrazione dell'attività nel paese. L'incremento dei volumi complessivi ha riguardato soprattutto il settore della meccanica e, in misura inferiore, quelli degli apparecchi elettrici e dell'elettronica. Si sono invece ridotte le esportazioni nel comparto della farmaceutica e in quello dei mezzi di trasporto.

Le importazioni hanno rallentato (0,8 per cento in volume, dal 2,4 nel trimestre precedente). Alla crescita degli acquisti di materie prime e di prodotti elettronici e farmaceutici si è contrapposta la forte diminuzione di quelli di mezzi di trasporto, soprattutto di autoveicoli.

## **IL MERCATO DEL LAVORO IN ITALIA**

Nei mesi estivi è proseguita la crescita delle ore lavorate, in aumento dello 0,6 per cento sul periodo precedente; si è inoltre ridotto il ricorso alla Cassa integrazione guadagni nell'industria e nelle costruzioni. Dopo la marcata espansione registrata in primavera, il numero di occupati è invece diminuito dello 0,3 per cento nel trimestre estivo. La flessione si è concentrata nel settore dei servizi alle famiglie e agli individui (attività di intrattenimento, lavoro domestico e altri servizi per la persona e la casa): negli altri principali comparti l'occupazione è invece salita. Sulla base dei dati preliminari della Rilevazione sulle forze di lavoro, nel bimestre ottobre-novembre il numero di occupati è rimasto sostanzialmente invariato rispetto ai due mesi precedenti. Secondo i dati amministrativi di fonte INPS sui rapporti di lavoro alle dipendenze nel settore privato, il saldo tra assunzioni e cessazioni è significativamente sceso nei primi dieci mesi del 2018 rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, per effetto della frenata della componente a termine, particolarmente intensa a partire da giugno. È invece migliorato il saldo dei rapporti a tempo indeterminato, sospinto dalla crescita delle trasformazioni in atto dall'inizio del 2018 e in parte riconducibile agli incentivi strutturali in vigore dall'inizio dello stesso anno per i nuovi contratti di tipo permanente relativi a lavoratori con meno di 35 anni.

## **LA DINAMICA DEI PREZZI IN ITALIA**

Negli ultimi mesi del 2018 l'inflazione è diminuita, riflettendo il rallentamento dei prezzi dei beni energetici in atto da ottobre; la componente di fondo è rimasta debole. Le imprese hanno rivisto al ribasso le proprie attese di inflazione per il 2019.

## **LE BANCHE IN ITALIA**

Le condizioni di offerta del credito rimangono nel complesso distese, anche se dai sondaggi presso le imprese provengono alcuni segnali di irrigidimento. Il costo del credito resta contenuto: la trasmissione dei maggiori oneri della raccolta all'ingrosso ai tassi sui prestiti è stata finora rallentata dalle buone condizioni di patrimonializzazione delle banche e dall'elevata stabilità delle loro fonti di finanziamento, ma potrebbe rafforzarsi se il più alto livello dei rendimenti sovrani si mostrasse persistente. È proseguita la riduzione dei crediti deteriorati. Nel mese di novembre la crescita del credito al settore privato non finanziario è proseguita a un ritmo moderato (1,8 per cento sia sui dodici sia sui tre mesi, correggendo per i fattori stagionali e in ragione d'anno). La dinamica dei finanziamenti alle famiglie è rimasta solida nel comparto dei mutui come in quello del credito al consumo.

## LE PROSPETTIVE IN ITALIA

Si ipotizzano andamenti degli scambi internazionali che riflettono le tensioni commerciali, le più modeste prospettive di crescita dell'economia cinese e l'andamento meno favorevole degli ordini esteri delle imprese. Si assume una crescita della domanda estera dell'Italia, ponderata per i mercati di destinazione, poco al di sopra del 3 per cento nel 2019 e attorno al 3,5 in media in ciascuno dei successivi due anni; tali proiezioni risultano complessivamente inferiori di circa due punti percentuali (di cui 1,4 nel 2019) rispetto a quanto ipotizzato nell'esercizio previsivo di luglio. L'incertezza sulle prospettive di medio termine dell'economia globale rimane molto elevata

## FATTI DI RILIEVO DELL'ESERCIZIO 2018

Ledoga S.r.l. opera principalmente nella produzione dei tannini vegetali, contenuti negli estratti di legno di castagno ed impiegati per uso conciario e nella produzione di estratti e additivi naturali per prodotti alimentari ed enologici e nella produzione di combustibile pelletes (ricavato attraverso lo sfruttamento del legno residuante dal processo di estrazione dei tannini); svolge altresì l'attività di service amministrativo ed informatico per le altre società del Gruppo.

La produzione avviene nello stabilimento di proprietà della società sito in San Michele Mondovì. La società ha realizzato nel 2018 un fatturato netto complessivo ai clienti finali di circa 53 milioni di euro (50 milioni al 31 dicembre 2017) e di 29.616 tonnellate (+ 6,2%) per quanto attiene il comparto pelletes.

Il fatturato è stato realizzato per circa il 37% all'estero (38% nel 2017) e di questo circa il 63% nei paesi Extra UE (70% nel 2017).

Relativamente alle principali linee di prodotto della società si segnala che:

- La linea concia, core business di Ledoga evidenzia un leggero incremento rispetto al 2017 (33,3 milioni di euro nel 2018 contro 32,9 milioni nel 2017); all'interno della divisione concia l'estratto di castagno ha evidenziato anch'esso rispetto all'esercizio 2017 una crescita (18,2 milioni di euro nel 2018 contro 15 milioni di euro nel 2017).

L'estratto di castagno prodotto dalla società è uno dei fattori produttivi chiave nella produzione di suola in cuoio per calzatura, destinata principalmente al sandalo femminile prodotto dalla filiera della moda italiana e francese. La società è la principale sostenitrice delle attività promozionali del Consorzio Cuoio di Toscana.

La commercializzazione dell'estratto di Quebracho evidenzia una flessione di 2 milioni di euro (13,5 milioni nel 2018 contro 15,5 milioni nel 2017).

- La linea feed ha prodotto un fatturato lordo pari a 10,4 milioni di euro (8,9 milioni nel 2017) con un incremento rispetto al 2017 di 1,4 milioni di euro (+ 16,5%)
- La linea pelletes ha prodotto un fatturato lordo pari a 6,4 milioni di euro (5,8 milioni nel 2017) con un incremento rispetto al 2017 di 0,6 milioni di euro (+ 9%).
- La linea Biomasse evidenzia un fatturato lordo di 1,2 milioni di euro (1,2 milioni nel 2017)
- Oltre a quanto descritto sopra la società ha erogato servizi alle varie società del gruppo per circa 5 milioni di euro.

Per ciò che riguarda i principali costi di materie prime, sul legno non si segnalano aumenti rilevanti rispetto all'esercizio 2017

Il management ha proseguito l'attenta politica di approvvigionamento degli esercizi precedenti: a questo fine, si evidenzia che esiste una specifica funzione operativa dedicata che agisce a livello di Gruppo.

Nell'ambito del processo di riorganizzazione industriale del Gruppo di appartenenza, in data 10 dicembre 2018 la Società SLT energia Piemonte s.r.l. è stata fusa per incorporazione in Ledoga. Gli effetti giuridici della fusione decorrono dal 1° ottobre 2018, l'operazione ha determinato un avanzo di fusione pari a 55 migliaia di euro.

#### **Dati economici, patrimoniali e finanziari**

Di seguito sono esposti e commentati i prospetti di conto economico e la situazione patrimoniale e finanziaria della società.

Le principali componenti del conto economico dell'esercizio 2017 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	<b>2018</b>	<b>2017</b>	<b>Variazioni</b>
Valore della Produzione	58.074	57.744	330
Costi materie prime	(22.795)	(26.457)	3.662
Costi per servizi e altri costi	(18.733)	(15.035)	(3.698)
Costi per il personale	(5,210)	(5.155)	(95)
<b>Risultato Operativo (Ebitda)</b>	<b>11.336</b>	<b>11.137</b>	<b>199</b>
Ammortamenti e svalutazioni	(2.849)	(2.840)	(9)
<b>EBIT</b>	<b>8,487</b>	<b>8.297</b>	<b>190</b>
Proventi (Oneri) finanziari netti	423	787	(364)
Rettifiche di attività finanziarie	0	0	0
<b>Risultato ante imposte</b>	<b>8.910</b>	<b>9.084</b>	<b>(174)</b>
Imposte sul reddito	(2.219)	(2.659)	440
<b>Risultato netto dell'esercizio</b>	<b>6.691</b>	<b>6.425</b>	<b>266</b>

Tab.1 Ledoga S.r.l.: Conto Economico 2018 vs 2017

La variazione della voce "valore della produzione" è quasi risulta influenzata dal sopracitato commento sul fatturato a cui si aggiunge

- la variazione negativa delle rimanenze finali di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti per circa 2 milioni di euro
- la contabilizzazione nell'esercizio 2017, per 1 milione di euro, nella voce "altri ricavi" dello storno del fondo rischi essendo venuti meno i rischi a fronte del quale lo stesso fu stanziato.

I costi relativi alle “materie prime” evidenziano un decremento di circa 3,6 milioni quasi esclusivamente ascrivibili alla componente legno di castagno che decresce in valore assoluto di circa 1,2 milioni di euro ed alla componente estratto di Quebracho argentino che evidenzia una contrazione rispetto al 2017 di circa 2 milioni di euro.

I “costi per servizi ed altri costi” accolgono le spese derivanti dall’acquisizione di servizi nell’esercizio dell’attività ordinaria d’impresa; la dinamica della voce è quasi totalmente ascrivibile a:

- costi per servizi che evidenziano un incremento rispetto all’esercizio precedente di circa 0,9 milioni di euro. All’interno di tale voce si segnala un incremento dei costi energetici per circa 0,1 milioni di euro, un decremento di costi per manutenzione e prestazioni esterne per circa 0,1 milioni di euro, un incremento delle prestazioni fornite per attività tecnico industriali per circa 0,7 milioni di euro ed un incremento di 0,2 milioni di euro afferenti prestazioni esterne del comparto pellets.
- Godimento beni di terzi evidenzia un aumento di 0,1 milioni di euro dovuto principalmente ai costi sostenuti per il rinnovamento del comparto ICT.
- La Variazione delle scorte di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci evidenziano un maggior costo rispetto all’esercizio precedente di circa 2,4 milioni di euro. Nel corso dell’esercizio a seguito delle scelte legate alla politica industriale del Gruppo gli acquisti di materie prime hanno evidenziato il decremento sopra descritto, per contro la produzione e la vendita di prodotti finiti hanno evidenziato un trend crescente rispetto all’esercizio 2017; conseguentemente la consistenza delle scorte dei prodotti finiti alla fine dell’esercizio si decrementano, come precedentemente scritto, di circa 2 milioni di euro.

La dinamica dei costi del personale non mostra variazioni di rilievo rispetto all’esercizio passato.

La variazione negativa dei proventi finanziari netti pari a 364 migliaia di euro è quasi interamente attribuibile

- Alla valorizzazione delle poste in valuta che evidenziano un peggioramento rispetto all’esercizio 2017 di circa 793 migliaia di euro.
- Ai proventi finanziari che e mostrano, per contro, un miglioramento rispetto all’esercizio 2017 di circa 494 migliaia di euro.

Tale variazione trova giustificazione nel diverso tasso di cambio €/ dollaro come riportato dalla tabella sottostante:

Cambio €/dollaro 2018	Cambio €/dollaro 2017	Cambio €/dollaro 2016
1,145	1,1993	1,0541

Per ciò che concerne le differenze cambio si fornisce la suddivisione fra quelle realizzate e non alla data di chiusura esercizio

Differenze cambio realizzate Attive	Differenze cambio realizzate Passive
558.698	(668.522)
Differenze cambio valutative Attive	Differenze cambio valutative Passive
100.991	(210.649)
<b>Differenze cambio Attive</b>	<b>Differenze cambio Passive</b>
<b>659.689</b>	<b>(879.171)</b>

Le principali componenti della situazione patrimoniale e finanziaria al 31 dicembre 2018 confrontate con i corrispondenti dati del precedente esercizio possono essere così sintetizzate:

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
Immobilizzazioni immateriali	345	340	5
Immobilizzazioni materiali	29.994	31.482	(1.488)
Immobilizzazioni finanziarie	58	63	(6)
Capitale di esercizio	7.202	5.918	1.284
<b>Capitale investito</b>	<b>37.599</b>	<b>37.803</b>	<b>(205)</b>
Trattamento di fine rapporto ed altri fondi	(2.576)	(4.162)	1.586
<b>Capitale investito dedotti i fondi rischi ed oneri a medio lungo termine</b>	<b>35.023</b>	<b>33.641</b>	<b>1.382</b>
Patrimonio netto e risultato	53.970	47.025	6.945
Indebitamento finanziario netto	(18.947)	(13.388)	(5,563)
<b>Capitale proprio e mezzi di terzi</b>	<b>35.023</b>	<b>33.641</b>	<b>1.382</b>

Tab.2 Ledoga S.r.l.: componenti situazione patrimoniale e finanziaria

Per ciò che concerne la variazione delle immobilizzazioni materiali si segnala che i maggiori investimenti hanno riguardato:

- Impianto estratti concianti per circa 174 migliaia di euro
- Impianto spremitura legno per circa 23 migliaia di euro
- Impianti di sicurezza per circa 236 migliaia di euro

La variazione del "Capitale di esercizio" è principalmente influenzata da

- Rimanenze che mostrano un decremento rispetto all'esercizio 2017 pari a 3.977 migliaia di euro
- Crediti verso controllate che evidenziano un decremento di 1.392 migliaia di euro
- Debiti verso controllanti il cui incremento rispetto all'esercizio 2017 è pari a circa 40 migliaia di euro.

- Debiti verso fornitori che evidenziano una diminuzione di circa 2.257 migliaia di euro
- Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti che diminuiscono di 2.486 migliaia di euro
- Debiti tributari che evidenziano un decremento di 169 migliaia di euro
- Acconti che evidenziano un decremento di 1.617 migliaia di euro
- Crediti verso le società sottoposte al controllo delle controllanti che si incrementano di 283 migliaia di euro

Il decremento della voce "Trattamento di fine rapporto ed altri fondi" pari a 1.588 migliaia di euro è quasi interamente attribuibile all'utilizzo del fondo rischi, pari a 1.414 migliaia di euro, a seguito della vendita pro soluto del credito vantato nei confronti della partecipata Rumena.

In merito all'indebitamento "finanziario netto", si fornisce il dettaglio ad esso relativo:

<i>(Valori in migliaia di euro)</i>	<b>31/12/2018</b>	<b>31/12/2017</b>	<b>Variazioni</b>
A) Cassa ed altre disponibilità liquide	226	169	57
B) Titoli detenuti per la negoziazione			
<b>C) Liquidità (A) + (B)</b>	<b>226</b>	<b>169</b>	<b>57</b>
D) Crediti finanziari *	45.167	40.416	4.751
E) Debiti bancari correnti	(14.222)	(14.199)	(23)
F) Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(572)	(578)	6
G) Altri debiti finanziari correnti *	(5.947)	(6.047)	100
<b>H) Indebitamento finanziario corrente (E) +(F)+(G)</b>	<b>(20.741)</b>	<b>(20.824)</b>	<b>83</b>
<b>I) (Indebitamento) disponibilità corrente netto (C) + (D) + (H)</b>	<b>24.652</b>	<b>19.761</b>	<b>4.891</b>
J) Debiti bancari non correnti	(5.705)	(6.277)	572
K) Obbligazioni emesse	0	0	0
L) Altri debiti non correnti	0	(100)	100
<b>M) Indebitamento finanziario non corrente (J) + (K) + (L)</b>	<b>(5.705)</b>	<b>(6.377)</b>	<b>672</b>
<b>N) Indebitamento finanziario netto (I) + (M)</b>	<b>18.947</b>	<b>13.384</b>	<b>5.563</b>

Tab.3 Ledoga S.r.l.: Posizione finanziaria Netta

(\*) La "posizione finanziaria netta" include i crediti finanziari, rivenienti dal rapporto di conto corrente con la controllante (44.041 migliaia di euro) fruttiferi di interessi (pari a 1.126 migliaia di euro) ed i debiti finanziari correnti di cui 5.847 milioni di euro verso Silvateam S.p.A.

La variazione positiva della posizione finanziaria netta risente principalmente del rimborso delle quote del debito a medio lungo termine per circa 572 migliaia di euro; del rimborso di 200 migliaia di euro relativo alla posta definita "Altri debiti non correnti" e "Altri debiti finanziari correnti"; dell'evoluzione positiva del rapporto di contro corrente con la capogruppo per circa 4.751 migliaia di euro.

## Principali Indicatori

<b>Indicatori di struttura finanziaria</b>	<b>2018</b>	<b>2017</b>
<b>Peso delle immobilizzazioni</b> Immobilizzazioni/Attivo	0,30	0,31
<b>Peso del capitale circolante</b> Attivo circolante/Attivo	0,70	0,69
<b>Peso del capitale Proprio</b> Patrimonio netto/Passivo	0,52	0,45
<b>Peso delle passività a Lungo termine</b> Passività lungo termine/Passivo	0,14	0,16
<b>Peso delle passività a breve termine</b> Passività a Breve termine/Passivo	0,33	0,39
<b>Indicatori di situazione finanziaria</b>		
<b>Quoziente di disponibilità</b> Attivo circolante/Passività correnti	2,12	1,79
<b>Quoziente di liquidità</b> Liquidità differite+immediate/passività correnti	1,98	1,58
<b>Indicatori di solidità</b>		
<b>Quoziente primario di struttura</b>	1,77	1,47

Patrimonio Netto/ Immobilizzazioni		
<b>Quoziente secondario di struttura</b>  Patrimonio Netto+ passività consolidate/Immobilizzazioni	2,26	2,01
<b>Indicatori di situazione economica</b>		
<b>ROI</b>  Ebit/Capitale investito operativo	8,25%	7,93%
<b>ROS</b>  Ebit/Vendite	14,54%	15,08%
<b>ROE</b>  Reddito Netto/Patrimonio netto	12,40%	13,66%
<b>DSO</b>	<b>67</b>	<b>71</b>

## **PORTAFOGLIO PARTECIPAZIONI**

### **Andamento della Gestione delle maggiori società controllate**

#### **Papayanni energia S.r.l.**

La società, partecipata al 60%, svolge la propria attività nel settore di intervento per la riduzione dei consumi di energia.

L'esercizio 2018 si è chiuso con una perdita pari a 2 migliaia di euro ed evidenzia un patrimonio netto di 46 migliaia di euro (perdita pari a 2 migliaia di euro al 31 dicembre 2017)

#### **Responsabilità amministrativa delle Società**

La Società, nell'ottica di una sempre costante attenzione, da un lato, alle novità legislative e, dall'altro, alla concreta valutazione dei rischi di commissione dei reati, per una più efficiente prevenzione degli stessi, nel corso dell'esercizio ha ritenuto opportuno intraprendere un percorso di rianalisi e revisione dell'intero Modello Organizzativo.

Come di consueto, l'Organismo di Vigilanza ha provveduto ad impostare ed effettuare le attività di verifica e controllo.

## ALTRE INFORMAZIONI SPECIFICHE AI SENSI DELLA VIGENTE NORMATIVA

### Informazioni su Ambiente e Personale

Le attività svolte dalla società non danno origine a rischi in materia di sicurezza particolari o maggiori rispetto al settore di appartenenza. La società ha provveduto a nominare il Dirigente Responsabile per la Sicurezza e per le Misure Antinfortunistiche ed il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione, nonché il Responsabile del trattamento dati personali. La società non ha subito condanne in ordine a malattie professionali su dipendenti ed a cause di mobbing; non vi sono mai stati morti sul lavoro, né infortuni gravi sul lavoro che abbiano comportato lesioni gravi o gravissime, per i quali sia stata accertata la responsabilità della società. Sotto il profilo dei rischi ambientali le materie prime utilizzate e i residui di lavorazione sono stati trattati nel rispetto delle normative vigenti in tema di smaltimento dei rifiuti.

La società non ha subito condanne per reati o danni ambientali.

L'organico del personale in essere al 31 dicembre 2018 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2017 risulta essere

	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	6	5	1
Quadri	8	7	1
Impiegati	43	46	(3)
Operai	42	39	3
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>97</b>	<b>2</b>

L'organico medio del personale in essere al 31 dicembre 2018 raffrontato con il dato relativo al 31 dicembre 2017 risulta essere

	2018	2017	Variazioni
Dirigenti	5,17	4,83	0,33
Quadri	7,58	6,83	0,75
Impiegati	44,33	45,5	(1,16)
Operai	41,00	41,42	(0,42)
<b>Totale</b>	<b>98,08</b>	<b>98,58</b>	<b>(0,5)</b>

La società ha proseguito la politica di valorizzazione delle risorse umane finalizzata a migliorare il modello organizzativo, anche per ottenere una maggiore flessibilità operativa.

### **Attività di ricerca e di sviluppo**

La Ledoga S.r.l. collabora con le altre società del Gruppo per espandere le linee di sviluppo applicativo dei propri prodotti con l'obiettivo principale di aumentarne le applicazioni possibili e migliorarne il posizionamento stesso sul mercato.

### **Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e imprese sottoposte al controllo di queste ultime**

La Ledoga S.r.l. fa parte del Gruppo Silvateam a partire dal 12 gennaio 2006 dalla quale risulta controllata direttamente all'97%.

Silvateam S.p.A. svolge attività di direzione e coordinamento nei confronti delle società appartenenti al gruppo e pertanto anche nei confronti di Ledoga S.r.l.

In particolare, l'attività svolta dalla Capogruppo nei confronti della controllata è di coordinamento finanziario, gestionale ed amministrativo.

Nell'ambito dei rapporti intra gruppo la società intrattiene rapporti di conto corrente con la capogruppo ed altre società appartenenti al Gruppo Silvateam. Tali rapporti sono regolarmente remunerati ed il tasso applicato nel 2018 è stato del 2,811%.

Si evidenziano nel seguente prospetto i rapporti con le imprese controllate, collegate, controllanti e sottoposte al controllo delle controllanti.

**c/patrimoniale**

<b>Immateriale sviluppo</b>					
Silvateam					
Guangzhou	<b>B) I 2)</b>	150.000			
<b>Crediti verso controllanti</b>			<b>Debiti verso controllanti</b>		
Silvateam	<b>C) II</b>	45.274.271	Silvateam	<b>D) 11</b>	5.889.738
			consolidato fiscale		2.020.558
<b>Totale</b>		<b>45.274.271</b>			<b>7.910.296</b>
<b>Crediti verso controllate</b>					
Amery Solenergy					
Romania	<b>C) II</b>	180.060			
Amery Solaris					
Romania	<b>C) II</b>	173.820			
Amery Energovoltaic	<b>C) II</b>	92.742			
Amery Newenergy	<b>C) II</b>	108.321			
Papajanni	<b>C) II</b>	48.094			
		<b>603.036</b>			
<b>Crediti verso società sottoposte controllo controllante</b>			<b>Debiti verso società sottoposte controllo controllante</b>		
Silvachimica	<b>C) II</b>	7.121.093	Silvachimica	<b>D)</b>	4.266.121
Silvateam Food			Silvateam Food Ingredients	<b>D)</b>	321
Ingredients	<b>C) II</b>	139.438	Alce	<b>D)</b>	85.492
Indunor	<b>C) II</b>	1.106.188	Silvateam Brasil	<b>D)</b>	9.290
Indunor c.c	<b>C) II</b>		Indunor	<b>D)</b>	288.593
Indunor	<b>C) II</b>				
Mark	<b>C) II</b>	449.384	Silvateam Guangzhou	<b>D)</b>	114.776
Silvateam Brasil	<b>C) II</b>	609.882			
Silvateam					
Guangzhou	<b>C) II</b>	163.094			
Alce	<b>C) II</b>	24.553			
<b>Totale</b>		<b>9.613.632</b>	<b>Totale</b>		<b>4.764.593</b>

**c/ economico**

**Acquisti da Controllanti**

Silvateam **B)14**

**Totale**

**Vendite a Controllanti**

Silvateam

Silvateam

**Totale**

**A) 1**

**C)16**

163.226

2

**163.228**

**Acquisti da società sottoposte al controllo della controllante**

Silvachimica **B) 6** 2.547.313

Silvachimica **B) 7** 3.159.964

Silvachimica **B)14** 152

Alce **B) 6** 3.575

Alce **B) 7** 119.500

**B) 7**

Silvateam Guangzhou **B) 7** 154.448

Indunor **B) 6** 10.855.633

Silvateam Brasil **B) 7**

**Totale 16.840.585**

**Vendite a società sottoposte al controllo della controllante**

Silvachimica **A) 1** 9.611.559

Silvachimica **A) 5** 74.000

Silvachimica **C)16** 212

Silvateam Brasil **A) 1** 70.375

Silvateam Guangzhou **A) 1** 182.452

Alce **A) 1** 71.196

Alce **C)16** 2

Slt Food **A) 1** 255.968

Slt Food **C)16** 18

Indunor **A) 1** 604.978

**Totale 10.870.761**

**Interessi Passivi verso Controllanti**

Silvateam 42.393

**Totale 42.393**

**Interessi Attivi verso Controllanti**

Silvateam **C) 16 d** 1.125.868

**Totale 1.125.868**

**società sottoposte al controllo della controllante**

Slt Food 155

Silvachimica 2.019

**Totale 2.174**

**società sottoposte al controllo della controllante**

Slt Food 14.434

Silvachimica 28.026

Alce 2.306

Indunor

**Totale 44.767**

**Controllate**

Papajanni

**Totale -00**

**Controllate**

Papajanni 1.228

**Totale 1.228**

Essendo l'attività di "Direzione e coordinamento" esercitata – ai sensi dell'articolo 2497 del Codice Civile – dalla Silvateam S.p.A. i sopraccitati rapporti intercorsi sia con la stessa Silvateam S.p.A. sia con la Silva Team food ingredients S.r.l., Alce S.p.A. e Silvachimica S.r.l., Sofia s.r.l., rilevano anche ai fini dell'informativa richiesta dall'articolo 2497 bis, 5° comma del Codice Civile. Si precisa che, oltre a quanto descritto in precedenza, non vi sono significative operazioni con "parti correlate".

Ai sensi dell'articolo 2391 bis del Codice Civile, si precisa che le operazioni con parti correlate (realizzate direttamente, ovvero per il tramite di società controllate) sono effettuate sulla base di regole che ne assicurano la trasparenza, nonché la correttezza sostanziale e procedurale.

Le suddette operazioni sono state effettuate a normali condizioni di mercato.

### **Azioni proprie e azioni o quote di Società controllanti**

La Società non possiede azioni proprie né azioni o quote di Società controllanti, neppure per tramite di Società fiduciaria o per interposta persona.

### **Informativa su adesione consolidato fiscale**

La Società ha esercitato l'opzione per aderire al regime di tassazione del consolidato nazionale per il periodo 2015-2018, congiuntamente alla controllante Silvateam S.p.A.

Unitamente alla Ledoga S.r.l., aderiscono al consolidato fiscale le società SilvaTeam Food ingredients S.r.l.- Alce S.p.A. e Silvachimica s.r.l.

L'esercizio dell'opzione per la tassazione consolidata comporta la determinazione di un unico reddito imponibile per il Gruppo, pari alla somma algebrica dei singoli redditi imponibili di ciascuna società partecipante al consolidamento.

La controllante ha predisposto un "Regolamento dei rapporti tra le società aderenti alla tassazione di gruppo per imprese residenti".

### **PRINCIPALI RISCHI E INCERTEZZE CUI SILVATEAM S.P.A. E LE SUE CONTROLLATE SONO ESPOSTE**

Si evidenziano qui di seguito i principali fattori di rischio o incertezze che possono condizionare in misura significativa l'attività di Silvateam S.p.A. e delle sue controllate. Rischi addizionali ed eventi incerti, attualmente non prevedibili o che si ritengono al momento improbabili, potrebbero parimenti influenzare l'attività, le condizioni economiche e finanziarie e le prospettive del Gruppo Silvateam e della sua controllata Ledoga S.r.l.

### **RISCHI CONNESSI ALLE CONDIZIONI GENERALI DELL'ECONOMIA**

La situazione economico-finanziaria del Gruppo, presente nei maggiori mercati mondiali, può essere influenzata dai vari fattori che compongono il quadro macro-economico - inclusi incrementi o decrementi del prodotto interno lordo, il livello di fiducia dei consumatori e delle imprese, variazioni dei tassi di interesse per il credito al consumo e alle imprese, i prezzi dell'energia, il costo delle commodity o di altre materie prime e il tasso di disoccupazione - nei vari paesi in cui il Gruppo opera.

A partire dal 2008, i mercati finanziari hanno subito forti turbolenze a livello globale che hanno comportato un notevole deterioramento dell'economia che si è anche riflessa negativamente nei settori in cui le società del Gruppo operano.

Di seguito si analizzano i maggiori paesi in cui il Gruppo è presente.

## **BRASILE**

Dopo essere uscita dalla recessione nel 2017, l'economia brasiliana ha mostrato segnali di rallentamento: nei primi due trimestri del 2018 il PIL è cresciuto rispettivamente dell'1,2% e dell'1% rispetto agli stessi periodi del 2017, risultati inferiori alle attese degli analisti, conseguenza di performance contenute della produzione industriale e del settore dei servizi. I consumi, che sono stati tra i motori della ripresa nel 2017, mostrano una dinamica inferiore alle attese. Anche l'ambiente esterno sta contribuendo a peggiorare le previsioni di crescita del Brasile. Il rischio di una guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina e le prospettive di una stretta monetaria negli USA più forte di quanto anticipato contribuiscono ad aumentare l'avversione al rischio sui mercati internazionali e a determinare condizioni di finanziamento più stringenti per i paesi emergenti. Infine, il forte deprezzamento del real nel 2018 è considerato da tutti gli analisti un ulteriore elemento che deprime la crescita.

Le previsioni del mercato suggeriscono, inoltre, che la ripresa dell'economia brasiliana continuerà lenta anche nel corso del secondo semestre, con un risultato complessivo di fine anno che potrebbe raggiungere l'1,36%.

Tra le principali sfide che sarà chiamato ad affrontare il nuovo Governo, figurano il risanamento dei conti pubblici e la riforma del sistema pensionistico, nonché l'approvazione di importanti riforme strutturali per recuperare produttività la capacità di crescita di più lungo periodo.

## **ARGENTINA**

A maggio 2018, il Presidente Macri ha deciso di ricorrere al Fondo Monetario Internazionale con il quale ha concordato un Accordo stand-by (SBA) di tre anni per 50 miliardi di dollari con l'obiettivo di "rassicurare" gli investitori sulla capacità del Governo di far fronte ai crescenti interessi sul debito e di trovare nel Fondo uno "scudo" contro la svalutazione prodotta da quello che il Governo argentino ha definito un fattore "esogeno", cioè l'apprezzamento del dollaro statunitense. A distanza di pochi mesi, il Governo ha dovuto rivedere l'Accordo con il FMI. È stata concordata un'estensione della linea di credito fino a 57,1 miliardi di dollari entro il 2021.

Per il 2019, il Governo si è impegnato con il FMI ad un saldo primario pari a zero e per il 2020 ad un avanzo primario dell'1%. Tra le misure introdotte figurano la reintroduzione di tasse all'esportazione – misura che ha incontrato soprattutto l'opposizione di agricoltori e allevatori – e un aumento delle aliquote impositive

Per quanto riguarda il PIL, stime governative prevedono per il 2018 una diminuzione del 2,4% e dello 0,5% nel 2019. Secondo dati della Banca Mondiale, nel 2018 la diminuzione potrebbe essere del 2,5% (-2,6% secondo il FMI) ed il prossimo anno dell'1,6%. Le stime EIU segnalano un -2,2% nel 2018 e -0,4% nel 2019.

Il calo del PIL è dovuto alla caduta dell'attività economica (-26,7% su base annua agosto 2017-

agosto 2018) nella quale pesa molto il dato industriale (-5,6%). Il settore finora meno colpito è quello delle costruzioni (-0,8%), mentre risentono della crisi il tessile (-16,6%), il petrolifero (-7,8%), il tabacco (-6,9%) e l'agroindustria (-1,0%).

La crisi economica, con una svalutazione del peso che nell'ultimo anno si aggira attorno al 50%, ha portato ad un sensibile aumento della disoccupazione e ad una impennata dell'inflazione che, nel solo mese di settembre 2018, ha registrato una crescita del 6,5% (nei primi 9 mesi dell'anno ha raggiunto il 32,4%), in ottobre del 5,4% e in novembre del 3,2%; secondo alcuni analisti, a fine anno, l'inflazione non dovrebbe essere inferiore al 47%-50%. Il sostenuto aumento dei prezzi sta erodendo il potere d'acquisto dei lavoratori, il cui salario non riesce a mantenere il passo con l'inflazione.

Per cercare di limitare la volatilità e frenare l'inflazione, la Banca Centrale argentina ha introdotto una "banda cambiaria" di non intervento tra i 34 e i 44 dollari (con un limite di 150 milioni di dollari per intervento); sotto ed oltre tali valori la BCRA interverrà sul mercato. Il Governatore della Banca Centrale Sandleris, ha anticipato che non diminuirà il tasso d'interesse, fino a quando la tendenza alla diminuzione dell'inflazione sarà consolidata.

Per quanto riguarda il deficit fiscale, al terzo trimestre dell'anno si registra una caduta del deficit primario del 47% - il livello di spesa più basso dal 2012 - pari all'1,1% del PIL (1,3% se si considera anche il programma di investimenti).

## PERU'

Il Perù è stato, nell'ultimo decennio, una delle economie a maggior tasso di sviluppo dell'America latina, con una crescita media del 6,3% annuale. Il reddito pro-capite è aumentato di oltre il 50% nello stesso periodo, favorendo lo sviluppo di una classe intermedia tra l'élite economica e la maggioranza della popolazione, che dispone di risorse più limitate.

Tassi di crescita positivi sono accompagnati da bassa inflazione, buone riserve detenute dalla Banca centrale (circa il 33% del PIL), debito pubblico al di sotto del 20%. In un tale scenario virtuoso il Governo ha buoni margini di intervento per affrontare la congiuntura economica negativa. Il Perù prosegue nella sua politica di apertura, in particolare l'Alleanza del Pacifico (Perù, Colombia, Cile, Messico) e il Transpacific Partnership (TPP).

## CINA

Nel 2018, il Pil ha registrato un aumento del 6,6% rispetto all'anno precedente, raggiungendo l'obiettivo previsto di circa il 6,5%. La velocità della crescita dell'economia cinese è al primo posto tra le prime cinque economie del mondo. Il contributo della crescita economica cinese a quella mondiale è stato di quasi il 30%, che fa ancora una volta della Cina il maggiore contribuente alla crescita economica mondiale".

Nel 2018, l'aumento dei prezzi della Cina è stato inferiore alle attese e i prezzi al consumo sono aumentati moderatamente. Il FMI ha indicato che nel 2018 il CPI (l'Indice dei prezzi al consumo) è aumentato del 2,1% rispetto all'anno precedente, un tasso inferiore all'aumento previsto di circa il 3%. L'occupazione dell'area urbana continua ad aumentare e il numero di nuovi posti di lavoro è aumentato notevolmente. Nel 2018 sono stati creati più di 13,6 milioni di nuovi posti di

lavoro nelle città, mentre il tasso di disoccupazione dell'area urbana è rimasto intorno al 5% per tutto l'anno.

"Il tasso di contribuzione dei consumi alla crescita economica è stato pari al 76,2% nel 2018, con un aumento del 18,6% rispetto all'anno precedente. La struttura interna degli investimenti è stata migliorata. Anche gli investimenti privati e quelli dell'industria manifatturiera hanno registrato una crescita rapida. L'aggiornamento della struttura industriale è continuato, con il settore terziario che ha svolto un ruolo di 'stabilizzatore'. In termini di volume totale, il settore terziario ha rappresentato il 52,2% del Pil".

Recentemente, alcune istituzioni internazionali hanno abbassato le loro previsioni per la crescita economica globale. Per quanto riguarda le prospettive di sviluppo economico della Cina nel 2019, il FMI ha affermato che i grandi cambiamenti a livello mondiale e la nuova situazione della Cina hanno creato grandi opportunità per il Paese, producendo ampi spazi per la cooperazione reciprocamente vantaggiosa tra la Cina e gli altri Paesi, e per la partecipazione della Cina alla riforma della governance economica globale. Nello stesso tempo, il fatto di possedere il mercato con maggiore potenziale e la popolazione con reddito medio più grande del mondo, forniranno un forte sostegno alla crescita economica stabile e costante della Cina. Inoltre, c'è ancora ampio margine per la politica macroeconomica della Cina coadiuvata da una sufficiente esperienza. Tutto ciò creerà condizioni favorevoli per l'economia cinese nel 2019.

Dal punto di vista dell'economia cinese, l'ambiente esterno per lo sviluppo economico nel 2019 sarà più complicato e severo. L'ambiente internazionale è instabile, pieno di incertezze e soffre a causa del protezionismo commerciale, del protezionismo unilaterale e del populismo. Bisognerà fare attenzione alle contraddizioni, alle difficoltà, ai problemi, alle sfide e alle crisi; ma dovremo anche essere bravi a vedere l'altra faccia della medaglia, che è fatta di speranza, opportunità e prospettive. Nel 2019, l'economia cinese affronterà delle crisi ma, allo stesso tempo, anche delle opportunità. La Cina ha le basi, le condizioni, la fiducia e la capacità per mantenere l'andamento economico all'interno di un range ragionevole e per realizzare uno sviluppo economico sano e costante".

## **RISCHI FINANZIARI**

Il livello di indebitamento del Gruppo è ritenuto dagli Amministratori e dal Management coerente e funzionale allo svolgimento delle attività operative previste nel Piano. Ciò nonostante, non si possono escludere rischi connessi alla struttura finanziaria del Gruppo, come ad esempio:

il Gruppo potrebbe avere un indebitamento maggiore rispetto ad alcuni concorrenti, il che potrebbe porlo in uno svantaggio competitivo;

il Gruppo potrebbe non essere in grado di adeguarsi rapidamente al mutare delle condizioni di mercato, il che potrebbe renderlo più vulnerabile in caso di peggioramento delle condizioni economiche generali o dei suoi business;

Le linee di credito coprono i fabbisogni finanziari e sono costantemente monitorate nei valori di affidamento e nelle condizioni praticate attraverso un'azione congiunta tra i managers della società e la struttura finanziaria della Capogruppo per mitigare il rischio di credito, ottimizzare la

struttura finanziaria e ridurre i costi.

L'operazione di risanamento finanziario perfezionata il 4 novembre 2015 e conclusa al 31 dicembre 2018 ha prorogato gli accordi siglati con il ceto bancario, ed ha rappresentato una notevole mitigazione del rischio in parola garantendo alla funzione di tesoreria la possibilità di operare in modo efficace ed efficiente.

Il Gruppo, che opera su più mercati a livello mondiale, è naturalmente esposto a rischi di mercato connessi alle fluttuazioni dei tassi di cambio e di interesse. L'esposizione ai rischi di cambio è collegata principalmente alla diversa distribuzione geografica delle sue attività produttive e commerciali, che lo porta ad avere flussi di cassa derivanti dall'attività di vendita denominati in valute diverse da quelle in cui sono denominati i flussi relativi agli acquisti e alle attività di produzione (le valute interessate sono il Sol peruviano, il peso argentino, il dollaro statunitense e l'euro).

Tale rischio è mitigato contrattando per quanto possibile in euro; per le vendite effettuate in valute diverse dall'euro il rischio viene gestito utilizzando essenzialmente il US\$ e finanziando il credito nella stessa valuta all'atto della vendita.

Il rischio di variazione dei flussi finanziari legato a variazioni dei tassi di interesse è gestito in modo attento dal Gruppo, che utilizza principalmente indebitamento a breve e indebitamento a medio a tasso pari a Euribor più uno spread fisso.

#### **RISCHI DI LIQUIDITA'**

Il rischio di liquidità, consistente nella difficoltà ad adempiere alle obbligazioni legate a passività finanziarie, continua a esistere poiché la recessione che l'economia mondiale e segnatamente italiana ed europea, hanno vissuto a partire dal 2008, ha determinato un allungamento dei tempi di incasso e non sempre prevedibili. Il rischio di liquidità è considerato sotto controllo in virtù del significativo livello dei flussi di cassa generati e delle azioni intraprese dal Gruppo Silvateam per rafforzare la propria struttura finanziaria.

La funzione di Amministrazione Finanza e Controllo è costantemente in contatto con il management e svolge un'attenta analisi della situazione della società, effettua una precisa programmazione delle scadenze e permette di ottimizzare la struttura finanziaria a livello di Gruppo.

La società opera principalmente in mercati maturi, stabili nei volumi e disposti ad accettare aumenti graduali dei prezzi in dipendenza dell'andamento dei costi delle materie prime. I clienti sono frazionati e pertanto la società non è priva di potere negoziale nei loro confronti.

Il rischio legato al costo dell'energia è indipendente dalle decisioni aziendali e dinamiche incrementalmente di questa voce di costo possono rappresentare un rischio significativo per il Gruppo Silvateam che effettua ogni sforzo possibile per mitigarlo attraverso un team dedicato che ha come mission quella di sviluppare nuovi progetti nel settore Energy e negoziare al meglio i contratti di fornitura delle utilities.

#### **RISCHI DI CREDITO**

Il Gruppo affronta anche rischi relativi all'insolvenza potenziale dei clienti finali, rischi che nel difficile contesto economico attuale sono aumentati e che il Gruppo cerca di minimizzare attraverso

so 1) politiche di selezione del merito di credito dei suoi clienti, 2) l'assicurazione dei crediti sulla maggior parte delle posizioni e 3) la gestione sistematica e professionale della riscossione del credito da team di lavoro dedicato.

Con riferimento al secondo punto, la società è soggetta al rischio di credito nei confronti della clientela, a cui fa fronte assicurando crediti con una copertura dell'90% sull'Italia e paesi Ocse, dell'80% paesi secondo gruppo (per esempio Messico India), del 75% paesi extra UE con rischio politico terzo Gruppo (per esempio Brasile Turchia, Corea; Russia) e con lettera di credito irrevocabile confermata nei paesi a rischio. A causa del clima di incertezza introdotto dalla profonda crisi mondiale, si evidenzia che negli ultimi anni si è assistito alla tendenza da parte delle società assicuratrici a diminuire la disponibilità di coperture. Il management aveva preso tempestivamente provvedimenti al riguardo, intensificando negli esercizi precedenti le verifiche sulle posizioni aperte più significative e monitorando le modifiche di coperture proposte dalla società assicuratrice.

Per quanto concerne i crediti commerciali, la Società effettua un costante monitoraggio di tali crediti e provvede a svalutare posizioni per le quali si individua una inesigibilità parziale o totale. Le azioni intraprese per gestire il rischio di credito verso la clientela sono continuate nel corso dell'esercizio e si sono dimostrate efficaci: nel corso dell'esercizio 2018 e nella prima parte del 2019 non è stata registrata alcuna significativa perdita su crediti.

#### **RISCHI RELATIVI ALLE VENDITE SUI MERCATI INTERNAZIONALI E ALL'ESPOSIZIONE A CONDIZIONI LOCALI MUTEVOLI**

Il conseguimento di risultati positivi è subordinato al raggiungimento di un livello minimo di volumi di vendita. Come è tipico per le aziende industriali chimiche, il Gruppo è caratterizzato dalla presenza di significativi costi fissi, quindi, le eventuali variazioni nei volumi di vendita possono riflettersi in modo più che proporzionale sulla redditività. Qualora le vendite non aumentino o si attestino al di sotto delle ipotesi del Gruppo, per effetto di crisi finanziarie, ricadute in recessione, cambiamenti nella fiducia dei consumatori, eventi geopolitici, vincoli nella produzione di determinati prodotti, accesso limitato alle fonti di finanziamento o altri fattori, la situazione finanziaria e i risultati del Gruppo potrebbero risentirne significativamente.

Una parte rilevante delle attività produttive e delle vendite del Gruppo ha luogo al di fuori dell'Italia ed il Gruppo si attende che una parte crescente dei propri ricavi verrà generata da vendite in paesi al di fuori dell'Italia e, più in generale, al di fuori dell'Unione Europea. Il Gruppo è esposto ai rischi collegati all'operare su scala globale, inclusi quelli relativi all'esposizione a condizioni economiche e politiche locali, all'attuazione di politiche restrittive delle importazioni e/o esportazioni, alla sottoposizione a molteplici regimi fiscali, a politiche di controllo dei tassi di cambio, all'introduzione di leggi o regolamenti più restrittivi.

Il verificarsi di sviluppi sfavorevoli in Cina, Brasile, Argentina o negli altri paesi in cui il Gruppo opera, potrebbe incidere in maniera anche significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo e sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

## **RISCHI CONNESSI AI RAPPORTI CON I DIPENDENTI E I FORNITORI**

In diversi paesi in cui il Gruppo opera, i dipendenti del Gruppo sono protetti da varie leggi e/o contratti collettivi di lavoro che garantiscono loro, tramite rappresentanze locali e nazionali, il diritto di essere consultati riguardo a specifiche questioni. Tali leggi e/o contratti collettivi di lavoro applicabili al Gruppo potrebbero influire sulla flessibilità del Gruppo stesso nel ridefinire e/o riposizionare strategicamente le proprie attività. La capacità del Gruppo di operare, se ritenute utili, eventuali riduzioni di personale o altre misure di interruzione, anche temporanea, del rapporto di lavoro è condizionata da autorizzazioni governative e dal consenso dei sindacati.

Il Gruppo acquista materie prime da un ampio numero di fornitori e dipende dai servizi e dai prodotti fornitigli da altre aziende esterne al Gruppo.

Eventuali difficoltà dei fornitori (siano esse originate da fattori esogeni o endogeni) nel riuscire a garantire un approvvigionamento certo e costante, possono ripercuotersi in maniera anche significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

## **RISCHI CONNESSI AL MANAGEMENT**

Il successo del Gruppo dipende in larga parte dall'abilità dei propri amministratori esecutivi e degli altri componenti del management di gestire efficacemente il Gruppo e le singole aree di business. L'eventuale perdita di un amministratore esecutivo, senior manager o altre risorse chiave senza un'adeguata sostituzione, nonché l'incapacità di attrarre, trattenere e incentivare risorse nuove e qualificate, potrebbe pertanto avere effetti negativi anche significativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

## **RISCHI ASSOCIATI ALL'AUMENTO DEI COSTI, INTERRUZIONE DELLE FORNITURE O CARENZA DI MATERIE PRIME**

La società utilizza per le sue produzioni diverse materie prime incluso il legno castagno e realizza un tipo di produzione "*energy intensive*" che richiede un utilizzo significativo di energia elettrica e di metano. I prezzi di queste materie prime, dell'energia e del metano fluttuano per effetto del cambiamento delle condizioni di mercato. Silvateam monitora costantemente l'andamento dei principali costi proseguendo l'attenta politica di approvvigionamento degli esercizi precedenti e realizzata attraverso una specifica funzione operativa dedicata che agisce a livello di Gruppo. Tale funzione si coordina sistematicamente, tra le altre, con la funzione di produzione. Esistono inoltre team, anche internazionali, specificamente dedicati all'acquisto delle materie prime che impattano maggiormente sui costi di approvvigionamento.

Il Gruppo cerca quindi di gestire la propria esposizione alle fluttuazioni dei costi nel modo più professionale ma potrebbe non essere in grado di coprire completamente tali rischi se generati da variabili non controllabili.

Incrementi rilevanti dei prezzi delle materie prime e/o delle utilities potrebbero comportare un incremento dei costi operativi del Gruppo e ridurre la profittabilità se non fosse possibile ribaltare l'incremento dei costi sui prezzi di vendita dei prodotti finiti. In aggiunta alcune materie prime e di utilities sono fornite da un limitato numero di fornitori concentrati in pochi paesi. Il Gruppo non

può garantire, anche se tutti gli sforzi sono profusi in tal senso, che sarà in grado di mantenere gli accordi con questi fornitori che permettono l'accesso a tali materie prime alle vigenti condizioni, e la disponibilità può essere limitata da fattori che non sono sotto il controllo del Gruppo. Qualunque interruzione nelle forniture o incremento del costo delle materie prime o nelle utilities, potrebbe influenzare negativamente ed in misura anche significativa le possibilità del Gruppo di incrementare la propria redditività e migliorare i propri risultati.

### **RISCHI CONNESSI ALLA NORMATIVA IN MATERIA DI AMBIENTE E AGLI INTERVENTI GOVERNATIVI IN GENERE**

I prodotti e le attività del Gruppo sono soggetti a molteplici norme e regolamenti (locali, nazionali e sovranazionali) in materia ambientale e tale regolamentazione è oggetto di revisione in senso restrittivo in molti ambiti geografici in cui il Gruppo opera. Tali normative riguardano sia i prodotti, sia gli stabilimenti, che sono interessati dalla normativa in materia di sicurezza e ambientale. Per adeguarsi a tali norme e regolamenti, il Gruppo impiega risorse e prevede di dover continuare a sostenere costi in futuro.

Inoltre, iniziative governative dirette a incentivare energie rinnovabili potrebbero influenzare, sia a livello temporale che quantitativo, i ricavi di alcune aree di business del Gruppo. Tali interventi governativi non sono prevedibili (né in termini di dimensioni né di durata) e sono fuori dal controllo del Gruppo. Ogni cambiamento sfavorevole nell'indirizzo degli interventi governativi potrebbe incidere in maniera anche significativamente negativa sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e/o sulla sua situazione finanziaria.

### **RISCHI CONNESSI AL FABBISOGNO DI MEZZI FINANZIARI**

Il futuro andamento del Gruppo dipenderà, tra l'altro, dalla sua capacità di far fronte ai fabbisogni derivanti dai debiti finanziari da rimborsare alle scadenze previste e dagli investimenti contenuti nel Piano Industriale 2019-2023 attraverso i flussi derivanti dalla gestione operativa, la liquidità disponibile, e l'eventuale ricorso al mercato dei capitali o ad altre fonti di finanziamento. Per quanto il Gruppo abbia posto in essere misure volte ad assicurare che siano mantenuti livelli adeguati di capitale circolante e di liquidità, eventuali contrazioni nei volumi di vendita o dinamiche peggiorative non prevedibili dei principali costi di approvvigionamento potrebbero avere un impatto negativo sulla capacità del Gruppo di generare cassa. Il Gruppo potrebbe pertanto trovarsi nelle condizioni di dover reperire ulteriori finanziamenti e rifinanziamenti del debito esistente, anche in presenza di condizioni di mercato non favorevoli, con una generale riduzione delle fonti di finanziamento disponibili e costi più elevati. Eventuali difficoltà nel reperire tali strumenti finanziari potrebbero determinare impatti negativi anche significativi sulle prospettive di business del Gruppo, nonché sui suoi risultati economici e sulla sua situazione finanziaria.

### **FATTI DI RILIEVO AVVENUTI DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO**

Con il 31 dicembre 2018 è stato interamente eseguito il Piano posto a fondamento dell'accordo ex art.67 stipulato con il ceto bancario in data 4 novembre 2015. Al riguardo si segnala che le

società hanno conseguito risultati economici-finanziari significativamente migliori rispetto alle assunzioni del Piano in ognuno dei quattro esercizi del Piano stesso, raggiungendo già nel 2016 gli obiettivi di risultato previsti per il 2018. Conseguentemente, l'accordo ex art.67 si è concluso con esito positivo.

#### **EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

Il management ritiene che le assunzioni inserite nel Piano Industriale siano nella loro sostanza confermate per il 2019 e, conseguentemente, considerano raggiungibili i risultati economico, patrimoniali e finanziari attesi nel Piano stesso.

#### **INFORMAZIONI DI LEGGE.**

Ai sensi e per gli effetti del punto 26 Allegato B del decreto legislativo 196/2003, si dà atto che la società ha provveduto ad adempiere, nei termini, agli obblighi imposti dalla legge sulla privacy.

#### **SEDI SECONDARIE ED UNITA' LOCALI**

Vi diamo, di seguito, l'elenco delle sedi secondarie ed unità locali:

- Bagni di Lucca (LU) Via Privata Alce - Fraz. Fornoli;
- Rende (CS), via Marco Polo;
- Castelfranco di Sotto (PI) Via Dell'Eucalipto 14/16/18

S. Michele Mondovì, 29 marzo.2019

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione  
(Ing. Andrea Battaglia)

**LEDOGA S.R.L.****Bilancio di esercizio al 31-12-2018**

<b>Dati anagrafici</b>	
<b>Sede in</b>	12080 SAN MICHELE MONDOVI' (CN) VIA TORRE N. 7
<b>Codice Fiscale</b>	02956530048
<b>Numero Rea</b>	CN 250533
<b>P.I.</b>	02956530048
<b>Capitale Sociale Euro</b>	13.500.000 i.v.
<b>Forma giuridica</b>	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA (SR)
<b>Società in liquidazione</b>	no
<b>Società con socio unico</b>	no
<b>Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento</b>	si
<b>Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento</b>	SILVATEAM S.P.A.
<b>Appartenenza a un gruppo</b>	si
<b>Denominazione della società capogruppo</b>	SILVATEAM S.P.A.
<b>Paese della capogruppo</b>	ITALIA (I)

## Stato patrimoniale

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Stato patrimoniale</b>		
<b>Attivo</b>		
<b>B) Immobilizzazioni</b>		
<b>I - Immobilizzazioni immateriali</b>		
1) costi di impianto e di ampliamento	7.539	6.875
2) costi di sviluppo	300.000	319.901
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	26.202	1.166
5) avviamento	1.364	1.592
6) immobilizzazioni in corso e acconti	10.400	10.400
<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>345.505</b>	<b>339.934</b>
<b>II - Immobilizzazioni materiali</b>		
1) terreni e fabbricati	22.484.819	23.099.419
2) impianti e macchinario	6.545.092	7.550.513
3) attrezzature industriali e commerciali	203.914	204.499
4) altri beni	382.414	218.597
5) immobilizzazioni in corso e acconti	377.629	409.455
<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>29.993.868</b>	<b>31.482.483</b>
<b>III - Immobilizzazioni finanziarie</b>		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	41.402	46.226
d-bis) altre imprese	16.144	16.789
<b>Totale partecipazioni</b>	<b>57.546</b>	<b>63.015</b>
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.265	36.867
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>45.265</b>	<b>36.867</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>45.265</b>	<b>36.867</b>
<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>102.811</b>	<b>99.882</b>
<b>Totale immobilizzazioni (B)</b>	<b>30.442.184</b>	<b>31.922.299</b>
<b>C) Attivo circolante</b>		
<b>I - Rimanenze</b>		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	2.554.276	4.787.933
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	264.428
4) prodotti finiti e merci	1.967.263	3.515.182
5) acconti	113.294	44.179
<b>Totale rimanenze</b>	<b>4.634.833</b>	<b>8.611.722</b>
<b>II - Crediti</b>		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.701.809	10.739.561
<b>Totale crediti verso clienti</b>	<b>10.701.809</b>	<b>10.739.561</b>
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	603.036	1.995.260
<b>Totale crediti verso imprese controllate</b>	<b>603.036</b>	<b>1.995.260</b>
4) verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	45.274.271	40.559.883
<b>Totale crediti verso controllanti</b>	<b>45.274.271</b>	<b>40.559.883</b>
5) verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		

esigibili entro l'esercizio successivo	9.613.632	9.331.588
<b>Totale crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	<b>9.613.632</b>	<b>9.331.588</b>
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	217.873	173.830
<b>Totale crediti tributari</b>	<b>217.873</b>	<b>173.830</b>
5-ter) imposte anticipate	795.533	686.461
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	193.716	133.956
<b>Totale crediti verso altri</b>	<b>193.716</b>	<b>133.956</b>
<b>Totale crediti</b>	<b>67.399.870</b>	<b>63.620.539</b>
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	215.435	153.520
3) danaro e valori in cassa	10.489	15.938
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>225.924</b>	<b>169.458</b>
<b>Totale attivo circolante (C)</b>	<b>72.260.627</b>	<b>72.401.719</b>
D) Ratei e risconti	129.611	129.511
<b>Totale attivo</b>	<b>102.832.422</b>	<b>104.453.529</b>
<b>Passivo</b>		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	13.500.000	13.500.000
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.860	8.860
III - Riserve di rivalutazione	7.958.537	7.958.537
IV - Riserva legale	1.261.061	939.815
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	18.873.702	12.983.676
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.476.926	1.276.926
Riserva avanzo di fusione	56.337	1.378
Varie altre riserve	4.072.348 <sup>(1)</sup>	3.858.712
<b>Totale altre riserve</b>	<b>24.479.313</b>	<b>18.120.692</b>
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	71.733	71.733
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	6.690.705	6.424.910
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>53.970.209</b>	<b>47.024.547</b>
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	30.304	25.348
2) per imposte, anche differite	987.680	1.062.811
4) altri	615.019	2.029.970
<b>Totale fondi per rischi ed oneri</b>	<b>1.633.003</b>	<b>3.118.129</b>
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	941.824	1.044.644
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.795.193	14.777.908
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.704.674	6.276.626
<b>Totale debiti verso banche</b>	<b>20.499.867</b>	<b>21.054.534</b>
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili entro l'esercizio successivo	100.000	200.000
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	100.000
<b>Totale debiti verso altri finanziatori</b>	<b>100.000</b>	<b>300.000</b>
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	8.604	1.626.524
<b>Totale acconti</b>	<b>8.604</b>	<b>1.626.524</b>
7) debiti verso fornitori		

esigibili entro l'esercizio successivo	9.315.169	11.571.811
Totale debiti verso fornitori	9.315.169	11.571.811
11) debiti verso controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.062.951	2.023.041
esigibili oltre l'esercizio successivo	5.847.345	5.847.345
Totale debiti verso controllanti	7.910.296	7.870.386
11-bis) debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.764.593	7.251.169
Totale debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.764.593	7.251.169
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.547.835	1.714.698
esigibili oltre l'esercizio successivo	617.746	619.449
Totale debiti tributari	2.165.581	2.334.147
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	375.656	287.167
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.946	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	396.602	287.167
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.055.127	936.370
Totale altri debiti	1.055.127	936.370
Totale debiti	46.215.839	53.232.108
E) Ratei e risconti	71.547	34.101
Totale passivo	102.832.422	104.453.529

(1)

Varie altre riserve	31/12/2018	31/12/2017
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	1.535.010	1.535.010
Riserva non distribuibile ex art. 2426	1.190.428	976.790
5) Riserva disponibile	1.346.911	1.346.911

## Conto economico

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Conto economico</b>		
<b>A) Valore della produzione</b>		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	58.372.838	55.032.404
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(1.374.161)	677.316
5) altri ricavi e proventi		
altri	1.075.404	2.034.855
<b>Totale altri ricavi e proventi</b>	<b>1.075.404</b>	<b>2.034.855</b>
<b>Totale valore della produzione</b>	<b>58.074.081</b>	<b>57.744.575</b>
<b>B) Costi della produzione</b>		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	22.794.686	26.456.784
7) per servizi	14.890.260	13.927.978
8) per godimento di beni di terzi	854.366	766.708
9) per il personale		
a) salari e stipendi	3.765.774	3.676.732
b) oneri sociali	1.135.825	1.112.930
c) trattamento di fine rapporto	252.732	252.548
e) altri costi	55.424	73.249
<b>Totale costi per il personale</b>	<b>5.209.755</b>	<b>5.115.459</b>
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	187.984	150.252
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.237.480	2.632.818
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.016	51.556
<b>Totale ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>2.444.480</b>	<b>2.834.626</b>
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	2.271.843	(182.657)
13) altri accantonamenti	404.956	5.488
14) oneri diversi di gestione	717.151	522.937
<b>Totale costi della produzione</b>	<b>49.587.497</b>	<b>49.447.323</b>
<b>Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)</b>	<b>8.486.584</b>	<b>8.297.252</b>
<b>C) Proventi e oneri finanziari</b>		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
da imprese controllate	1.228	768
da imprese controllanti	1.125.868	634.282
da imprese sottoposte al controllo delle controllanti	44.767	41.365
altri	7.013	8.978
<b>Totale proventi diversi dai precedenti</b>	<b>1.178.876</b>	<b>685.393</b>
<b>Totale altri proventi finanziari</b>	<b>1.178.876</b>	<b>685.393</b>
17) interessi e altri oneri finanziari		
verso imprese controllanti	42.393	42.393
verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.174	115
altri	491.631	428.679
<b>Totale interessi e altri oneri finanziari</b>	<b>536.198</b>	<b>471.187</b>
17-bis) utili e perdite su cambi	(219.480)	572.570
<b>Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)</b>	<b>423.198</b>	<b>786.776</b>
<b>Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)</b>	<b>8.909.782</b>	<b>9.084.028</b>
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	2.403.280	2.280.087

---

imposte differite e anticipate	(184.203)	379.031
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	2.219.077	2.659.118
21) Utile (perdita) dell'esercizio	6.690.705	6.424.910

## Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2018	31-12-2017
<b>Rendiconto finanziario, metodo indiretto</b>		
<b>A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)</b>		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.690.705	6.424.910
Imposte sul reddito	2.219.077	2.659.118
Interessi passivi/(attivi)	(642.678)	(214.206)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	4.152	-
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus /minusvalenze da cessione	8.271.256	8.869.822
<b>Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</b>		
Accantonamenti ai fondi	257.688	257.537
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.425.464	2.783.070
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	-	(1)
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	(2.534.785)	(534.477)
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	148.367	2.506.129
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.419.623	11.375.951
<b>Variazioni del capitale circolante netto</b>		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	3.976.889	(900.539)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	37.752	601.211
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(2.256.642)	(416.025)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(100)	(29.310)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	37.446	(86.337)
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(7.807.960)	(7.751.555)
Totale variazioni del capitale circolante netto	(6.012.615)	(8.582.555)
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	2.407.008	2.793.396
<b>Altre rettifiche</b>		
Interessi incassati/(pagati)	642.678	214.206
(Imposte sul reddito pagate)	(2.308.291)	(2.242.822)
(Utilizzo dei fondi)	(1.841.315)	(1.385.689)
Totale altre rettifiche	(3.506.928)	(3.414.305)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(1.099.920)	(620.909)
<b>B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento</b>		
<b>Immobilizzazioni materiali</b>		
(Investimenti)	(804.742)	(1.326.213)
Disinvestimenti	2.661.475	511.892
<b>Immobilizzazioni immateriali</b>		
(Investimenti)	(193.555)	(151.749)
<b>Immobilizzazioni finanziarie</b>		
(Investimenti)	(8.574)	(9.207)
Disinvestimenti	1.493	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	1.656.097	(975.277)
<b>C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento</b>		
<b>Mezzi di terzi</b>		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	17.285	2.151.159
(Rimborso finanziamenti)	(771.952)	(774.509)
<b>Mezzi propri</b>		
Aumento di capitale a pagamento	254.957	200.000

Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(499.710)	1.576.650
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	56.467	(19.536)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	153.520	183.358
Danaro e valori in cassa	15.938	5.635
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	169.458	188.993
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	215.435	153.520
Danaro e valori in cassa	10.489	15.938
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	225.924	169.458

# Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2018

## Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 6.690.705.

### **Attività svolte**

Ledoga S.r.l. opera principalmente nella produzione dei tannini vegetali estratti dal legno di castagno e nella produzione di pellets prodotti utilizzando il legno che residua dopo l'estrazione del tannino chiudendo così in modo del tutto sostenibile il ciclo industriale; la società inoltre eroga i servizi amministrativi ed informatici per le altre società del Gruppo.

Il tannino di castagno è utilizzato in numerosi settori tra cui l'alimentazione animale (c.d. "feed"), la chimica conciaria e l'enologia.

La produzione avviene nello stabilimento di proprietà della società sito in San Michele Mondovì (Cuneo)

### **Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio**

Nell'ambito del processo di riorganizzazione industriale del Gruppo, in data 10 dicembre 2018 la società SLT ENERGIA PIEMONTE S.r.l. è stata incorporata mediante fusione per incorporazione in Ledoga.

Gli effetti giuridici ed economici dell'operazione straordinaria decorrono dal 1°ottobre 2018; l'operazione ha determinato un avanzo di fusione pari ad euro 54.959.

### **Principi di redazione**

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c )

Il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 è stato redatto in conformità alla normativa del codice civile, così come modificata al fine di recepire il D.Lgs n. 139/2015. Tale decreto legislativo ha disposto che l'Organismo Italiano di Contabilità aggiornasse i principi contabili nazionali sulla base delle disposizioni contenute nel decreto stesso e delle novità da esso apportata al codice civile.

Il presente bilancio è costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal Rendiconto Finanziario e dalla Nota Integrativa, così come modificati dal D. Lgs n. 139/2015.

Il bilancio d'esercizio 2018 corrisponde alle risultanze delle scritture contabili ed è stato redatto in conformità agli artt. 2423, 2423 ter, 2424, 2424 bis, 2425, 2425 bis, 2425 ter del Codice Civile secondo i principi di redazione dettati dall'art. 2423 bis del Codice Civile, comma 1° ed i criteri di valutazione di cui all'art. 2426 del Codice Civile.

Con riferimento ai principi utilizzati per la redazione del presente bilancio di esercizio, si precisa che la valutazione delle singole voci è stata effettuata – così come previsto dall'art. 2423-bis del Codice Civile - tenendo conto della "sostanza dell'operazione o del contratto".

Le voci dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico, precedute da numeri arabi, sono state redatte, ai sensi del 2°, 3° e 4° comma dell'art. 2423-ter del Codice Civile, in relazione alla natura dell'attività esercitata.

Il Rendiconto finanziario è stato redatto in conformità a quanto previsto dall'art. 2425 ter del codice civile.

Ai sensi dell'art. 16 commi 7 e 8 del D.Lgs. 213/1998 e dell'art. 2423 comma 6 del Codice Civile, il bilancio è stato redatto in unità di euro, senza cifre decimali.

La presente nota è composta da cinque parti: nella prima sono illustrati i criteri di valutazione adottati per la predisposizione del bilancio di esercizio, nella seconda e nella terza, comprendendo altresì le informazioni richieste dall'art. 2427 e dal 2427 bis del Codice Civile, sono descritte e commentate le principali variazioni, rispetto all'esercizio precedente, delle voci di Stato Patrimoniale, del Conto Economico, del Rendiconto finanziario, nella quarta, sono fornite le altre informazioni richieste dal codice civile e, nella quinta, è fornita l'informativa sull'attività di direzione e coordinamento di società così come previsto dall'art. 2497-bis del Codice Civile.

### **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

### **Cambiamenti di principi contabili**

La Società non ha cambiato i principi contabili rispetto all'esercizio precedente

### **Correzione di errori rilevanti**

Non sono state effettuate correzioni di errori rilevanti.

### **Problematiche di comparabilità e di adattamento**

Non avendo cambiato i principi contabili di redazione del bilancio d'esercizio rispetto all'esercizio precedente, non è stato necessario rideterminare alcun effetto comparativo.

### **Criteri di valutazione**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 1, C.c. e principio contabile OIC 12)

I criteri di valutazione adottati nella formazione del bilancio sono stati i seguenti:

#### **Immobilizzazioni**

##### **Immateriali**

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte, nel limite del valore recuperabile, al costo di acquisto o di produzione interna, inclusi tutti gli oneri accessori di diretta imputazione, e sono sistematicamente ammortizzate in quote costanti in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del bene.

Le immobilizzazioni il cui valore alla data di chiusura dell'esercizio risulti durevolmente inferiore al residuo costo da ammortizzare sono iscritte a tale minor valore; questo non è mantenuto se nei successivi esercizi vengono meno le ragioni della rettifica effettuata.

L'iscrizione e la valorizzazione delle poste inserite nella categoria delle immobilizzazioni immateriali è stata operata con il consenso del Collegio Sindacale, ove ciò sia previsto dal Codice Civile.

I costi di sviluppo, capitalizzati in esercizi precedenti all'entrata in vigore del D.Lgs 139/2015, soddisfano i requisiti per la capitalizzazione dei "costi di sviluppo" e pertanto sono iscritti in tale voce.

##### **Materiali**

Sono iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale in base ai costi sostenuti per la loro acquisizione e/o produzione.

Il costo di produzione comprende tutti i costi diretti computando anche eventualmente i costi fissi e gli oneri finanziari sostenuti nella fase della realizzazione delle predette immobilizzazioni.

Il valore è rettificato, per i beni impiegati strumentalmente nell'esercizio dell'impresa, attraverso l'utilizzo delle aliquote di ammortamento economico-tecniche (ridotte del 50% per i cespiti entrati in funzione nel corso dell'anno), giudicando tali ammortamenti capaci di rappresentare, in modo sistematico ed in conformità ai piani aziendali di utilizzo, la perdita di valore del bene a causa del suo sfruttamento produttivo e del suo progressivo superamento tecnico e quindi, la sua utilità residua.

Si dà atto che in conformità al principio contabile OIC n. 16, nonché ad una revisione delle stime della vita utile degli immobili strumentali, si è proceduto a scorporare la quota parte di costo riferita al valore del terreno dal valore dei fabbricati. Il valore di tali aree è stato individuato sulla base di un criterio forfetario di stima che ripartisce il costo complessivo degli immobili attribuendo alle aree il 20 per cento ovvero 30 per cento (se fabbricati industriali) di tale costo, al netto delle spese incrementative capitalizzate.

Si precisa che per le immobilizzazioni materiali derivanti dalla fusione di STS S.r.l., l'ammortamento è stato determinato applicando metà dell'aliquota massima fiscale ammessa per il settore di appartenenza dell'attività svolta e trova giustificazione in relazione all'utilizzo ridotto ed alla residua possibilità di utilizzazione dei beni a cui si riferisce ed all'effettivo deperimento e consumo.

Inoltre, non si è ritenuto necessario ricorrere ad alcuna rettifica per perdita durevole di valore, poiché durante l'esercizio non si è verificato alcun evento capace di generare tale conseguenza ed in ogni caso il valore netto, per il quale i cespiti compaiono in bilancio, è ragionevolmente dimensionato al loro presumibile valore di realizzazione.

Infine, il valore dei fabbricati industriali di proprietà sociale e delle aree pertinenziali, nonché il valore del fabbricato industriale e della relativa area pertinenziale della società STS, incorporata in data 29/12/2009, sono stati rivalutati nell'esercizio 2008 ai sensi dell'articolo 15 del D.L. 185/2008.

La rivalutazione è stata determinata avendo riguardo al valore di mercato, entro il limite del valore economico del bene in funzionamento

Le aliquote applicate sono le seguenti:

- Fabbricati destinati all'industria 2,5%, 4% e 5%
- Costruzioni leggere 10% e 5%
- Impianti e macchinari specifici ed altri macchinari con intervento di reagenti chimici o di alte pressioni 12,5% e 6,25%
- Impianti generici ed impianti specifici 10% e 5%
- Macchinario operatore d'impianto 11,5%
- Attrezzatura varia e minuta 20% e 10%
- Apparecchi di misura e controllo 10% e 11,5%
- Attrezzatura varia e minuta e di laboratorio 40%
- Macchine d'ufficio elettromeccaniche ed elettroniche compresi i computers e i sistemi telefonici elettronici 20%
- Mobili e macchine ordinarie d'ufficio 12%
- Autoveicoli da trasporto 20% e 10%
- Autovetture, motoveicoli e simili 25%

### **Immobilizzazioni finanziarie**

Le partecipazioni che si intende detenere durevolmente, sono iscritte al costo di acquisto o sottoscrizione, eventualmente svalutate per tenere conto di perdite durevoli di valore

### **Attivo Circolante**

#### **Rimanenze magazzino**

Le rimanenze sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, ovvero al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, se minore, tale minor valore non può essere mantenuto nei successivi bilanci se ne sono venuti meno i motivi.

La valutazione delle scorte avviene raggruppando i beni in categorie omogenee per natura. Per le materie prime, sussidiarie e di consumo, il valore è stato determinato attraverso il metodo del costo medio ponderato. Il valore dei prodotti finiti è stato calcolato in base ai costi sostenuti per la loro produzione con il metodo del costo medio ponderato. I prodotti in corso di lavorazione sono stati valutati sulla base dei costi di produzione sostenuti nell'esercizio, calcolati in conformità al n. 1) dell'art. 2426 del Codice Civile. I beni sono rilevati nelle rimanenze nel momento in cui avviene il trasferimento dei rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti, e conseguentemente includono i beni esistenti presso i magazzini della società, i beni di proprietà verso terzi (in visione, in conto lavorazione, in conto deposito) e i beni in viaggio ove siano stati già trasferiti i rischi e i benefici connessi ai beni acquisiti. I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

#### **Crediti**

I crediti sono classificati nell'attivo circolante sulla base della destinazione / origine degli stessi rispetto all'attività ordinaria, e sono iscritti al valore di presunto realizzo.

Non sono stati applicati i criteri del costo ammortizzato e dell'attualizzazione in quanto i crediti esposti hanno scadenza inferiore ai 12 mesi e in deroga all'art.2426 del codice civile

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo conto dell'effettiva recuperabilità degli stessi.

#### **Attività e passività in valuta monetaria**

I crediti e i debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate da Banca d'Italia alla data del 30/12/2018.

Le attività e passività monetarie in valuta sono iscritte al cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio; i conseguenti utili o perdite su cambi devono essere imputati al conto economico e l'eventuale utile netto è accantonato in apposita riserva non distribuibile fino al realizzo. Le attività e passività in valuta non monetarie devono essere iscritte al cambio vigente al momento del loro acquisto.

### **Passività**

#### **Fondi per rischi e oneri**

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica. Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

#### **Fondo TFR**

È accantonato in base all'anzianità maturata dai singoli dipendenti, in conformità alla legge ed ai contratti di lavoro vigenti. Tale passività è soggetta a rivalutazione annuale eseguita applicando appositi indici previsti dalla vigente normativa. A seguito delle modifiche apportate all'istituto del Trattamento di Fine Rapporto dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e relativi Decreti attuativi, il Trattamento di Fine Rapporto maturato dai singoli dipendenti dal 1° gennaio 2007 è periodicamente versato – dalla Società – al Fondo di previdenza complementare scelto dal singolo dipendente ovvero – in mancanza di tale scelta – al Fondo di Tesoreria INPS. Gli eventuali accantonamenti a fondi previdenziali, diversi dal Trattamento di Fine Rapporto ed integrativi dei fondi di previdenza complementare, che la Società versa in quanto previsti dal contratto collettivo di lavoro/da accordi aziendali/da norme interne della Società stessa sono contabilizzati nella voce "Trattamento di quiescenza e simili" del conto economico.

### **Debiti**

Sono rilevati secondo il valore nominale. Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione, in deroga all'art. 2426 del codice civile.

Si precisa che l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e dell'attualizzazione nella valutazione dei debiti non avrebbe determinato effetti rilevanti sulla rappresentazione veritiera e corretta ai sensi dell'art.2423, comma 4 del codice civile.

In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni previste dall'OIC 19 relative alle operazioni di ristrutturazione del debito

### **Ratei e risconti**

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale ed economica in ragione dell'esercizio.

### **Riconoscimento ricavi**

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni. I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta. Gli eventuali proventi e oneri relativi ad operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione a termine, ivi compresa la differenza tra prezzo a termine e prezzo a pronti, sono iscritte per le quote di competenza dell'esercizio.

### **Imposte correnti e differite-anticipate**

Le imposte correnti sono iscritte in base alla stima del reddito imponibile del periodo in conformità alle disposizioni in vigore. Le imposte anticipate e differite sono iscritte sulla base della vigente normativa, tenuta conto dei criteri stabiliti dal principio contabile OIC 25.

### **Operazioni di locazione finanziaria (leasing)**

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono

fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

## **Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile**

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

## Nota integrativa, attivo

### **Immobilizzazioni**

#### Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
345.505	339.934	5.571

#### Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Totale immobilizzazioni immateriali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
Costo	17.188	699.505	1.749	63.308	5.361.470	6.143.220
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	10.313	379.604	583	61.716	-	452.216
Svalutazioni	-	-	-	-	5.351.070	5.351.070
<b>Valore di bilancio</b>	<b>6.875</b>	<b>319.901</b>	<b>1.166</b>	<b>1.592</b>	<b>10.400</b>	<b>339.934</b>
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
Incrementi per acquisizioni	5.127	150.000	38.429	(1)	-	193.555
Ammortamento dell'esercizio	4.463	169.901	13.393	227	-	187.984
<b>Totale variazioni</b>	<b>664</b>	<b>(19.901)</b>	<b>25.036</b>	<b>(228)</b>	<b>-</b>	<b>5.571</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>						
Costo	22.314	849.505	40.178	2.274	10.400	924.671
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	14.775	549.505	13.976	910	-	579.166
<b>Valore di bilancio</b>	<b>7.539</b>	<b>300.000</b>	<b>26.202</b>	<b>1.364</b>	<b>10.400</b>	<b>345.505</b>

#### **Spostamenti da una ad altra voce**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Nel bilancio al 31/12/2018 non si sono effettuate riclassificazioni delle immobilizzazioni immateriali rispetto al precedente bilancio.

#### **Svalutazioni e ripristini di valore effettuate nel corso dell'anno**

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Non sono state effettuate né svalutazioni né ripristini di valore.

#### **Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)

### Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Costituzione	24.062			4.463	19.599
Altre variazioni atto costitutivo		5.127			
<b>Totale</b>	<b>6.875</b>	<b>5.127</b>		<b>4.463</b>	<b>7.539</b>

### Costi di sviluppo

Descrizione Costi	Valore 31/12/2017	Incremento esercizio	Decremento Esercizio	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Progettazione	319.901	150.000		169.901	300.000
<b>Totale</b>	<b>319.901</b>	<b>150.000</b>		<b>169.901</b>	<b>300.000</b>

La voce include i costi sostenuti per gli studi relativi al progetto definito "estratti vegetali".

Tali costi hanno permesso e permetteranno alla società di aumentare la quota di mercato nel sudest asiatico che rappresenta un importante fattore di crescita per la società e il gruppo di appartenenza della stessa.

L'incremento dell'esercizio è pari a euro 150.000.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 20% annuo.

### Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno

La voce è pari ad euro 26.202; l'incremento dell'esercizio di euro 38.429 accoglie principalmente i costi sostenuti per il nuovo programma della Direzione del personale per la gestione delle presenze.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 33,33% annuo

### Avviamento

Tale voce accoglie la differenza di fusione della controllata Biomasse del Serchio S.r.l. incorporata nel 2015, il cui valore residuo al 31/12/2018 risulta essere pari ad euro 1.364.

L'aliquota di ammortamento applicata è del 10% annuo.

### Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
29.993.868	31.482.483	(1.488.615)

### Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Valore di inizio esercizio</b>						
<b>Costo</b>	18.960.274	41.103.212	448.729	823.710	409.455	61.745.380
<b>Rivalutazioni</b>	10.369.912	354.266	-	-	-	10.724.178

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	4.746.767	33.406.965	244.230	605.113	-	39.003.075
<b>Svalutazioni</b>	1.484.000	500.000	-	-	-	1.984.000
<b>Valore di bilancio</b>	23.099.419	7.550.513	204.499	218.597	409.455	31.482.483
<b>Variazioni nell'esercizio</b>						
<b>Incrementi per acquisizioni</b>	-	542.527	7.150	173.228	81.837	804.742
<b>Riclassifiche (del valore di bilancio)</b>	-	38.393	-	75.270	(113.663)	-
<b>Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)</b>	236	2.644.279	-	16.960	-	2.661.475
<b>Ammortamento dell'esercizio</b>	614.364	1.530.699	7.735	84.681	-	2.237.480
<b>Altre variazioni</b>	-	2.588.637	-	16.960	-	2.605.597
<b>Totale variazioni</b>	(614.600)	(1.005.421)	(585)	163.817	(31.826)	(1.488.615)
<b>Valore di fine esercizio</b>						
<b>Costo</b>	18.960.038	39.039.853	455.879	1.055.247	377.629	59.888.646
<b>Rivalutazioni</b>	10.369.912	354.266	-	-	-	10.724.178
<b>Ammortamenti (Fondo ammortamento)</b>	5.361.131	32.349.027	251.965	672.833	-	38.634.956
<b>Svalutazioni</b>	1.484.000	500.000	-	-	-	1.984.000
<b>Valore di bilancio</b>	22.484.819	6.545.092	203.914	382.414	377.629	29.993.868

### Terreni e fabbricati

Nel corso dell'esercizio, è stato venduto per euro 10.000 il terreno agricolo sito nel comune di Borgo a Mozzano.

### Impianti e macchinari

Gli incrementi della voce "Impianti e Macchinari", pari ad euro 580.921 sono riferiti a:

Migliorie alla linea di produzione estratti concianti per euro 173.706

Impianti spremitura per euro 22.793

Tagliatrici e nastri per euro 5.982

Impianti servizi generali per euro 236.593

Migliorie alla linea di produzione Pellets per euro 103.455

Si evidenzia, inoltre, un ulteriore incremento di euro 38.393 dovuto al giroconto per entrata in funzione dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti, relativo agli estratti concianti per euro 17.893 e tagliatrice nastri per euro 20.500.

Nel corso dell'esercizio, sono stati alienati impianti per un totale di costo storico pari ad euro 2.644.279 per un controvalore di vendita pari ad euro 100.500.

### Altri beni

Gli incrementi della voce "Altre immobilizzazioni materiali", pari a euro 248.498, accolgono per euro 173.227 principalmente i costi relativi agli acquisti di veicoli industriali e per euro 75.270 il giroconto dalla voce "Immobilizzazioni materiali in corso ed acconti", relativo all'entrata in esercizio di infrastrutture, servers e rete informatica.

### Immobilizzazioni in corso e acconti

Gli incrementi della voce "immobilizzazioni in corso e acconti" pari ad euro 81.837 sono riferiti alle seguenti commesse:

Manutenzione lago e pioppeto per euro 6.709  
 Migliorie su fabbricati per euro 2.494  
 Migliorie linea di produzione estratti concianti per euro 7.990  
 Impianti spremitura per euro 26.200  
 Migliorie linea di produzione tannini in polvere per euro 8.459  
 Nuova strumentazione software per l'officina per euro 28.236  
 Ottimizzazione emungimento torrente Corsaglia per euro 1.748

### Svalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 2 e 3-bis, C.c.)

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate svalutazioni e ripristini di valore.

### Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio della società al 31/12/2018 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Rivalutazione economica	Totale rivalutazioni
Terreni e fabbricati	10.369.912		10.369.912
Impianti e macchinari	354.266		354.266
<b>Totale</b>	<b>10.724.178</b>		<b>10.724.178</b>

Si fornisce di seguito il dettaglio dei beni oggetto di rivalutazione.

	Capitale Storico	RIV 2008	Saldo Finale
<b>Immobili estratti concianti Fornoli</b>			
Fabbricati Industriali Fornoli (Fgl.95-P.285-sub3-D/1)	117.196	907.971	1.025.167
<b>Terreni e aree pertinenziali Fornoli</b>			
Terreno fabbricato Fornoli (Fgl.95-P.285-sub3-D/1)	50.226	190.232	240.459
<b>Fabbricati Pannelli San Michele</b>			
Immobili industriali	439.074	2.365.858	2.804.933
<b>Fabbricato concerla sperimentale San Michele</b>			
Fabbricato Conceria Sperimentale	42.499	25.216	67.716
<b>Immobili estratti concianti S.Michele</b>			
Fabbricati Industriali S.Michele (Fgl.12-P.167-sub2-D/1)	869.417	3.357.982	4.227.400
Fabbricato adibito a Magazzino Pannelli	185.770	47.799	233.569
<b>Immobili Mensa aziendale San Michele</b>			
Fabbricato Mensa Aziendale	276.631	81.053	357.684
Palazzina Uffici Via Torre 7 San Michele Mondovi	1.494.945	61.862	1.556.808
<b>Terreni agricoli San Michele</b>			
Terreno agricolo adiacente area industriale San Michele	12.040	2.789	14.830
Terreno S.Michele M.vi Via Torre ( mq. 5879 Foglio 11mapp.51-61)	6.147	1.424	7.571
Terreno S.Michele M.vi Via Torre ( mq. 392 Foglio 11mapp.55)	2.500	579	3.079

<b>Terreni e aree pertinenziali S.Michele</b>				
Terreno fabbricato S.Michele (Fgl.12-P.167-sub2-D/1)		396.826	2.497.093	2.893.920
Terreno Palazzina Uffici		312.385	1	312.386
Terrena conceria sperimentale		18.214	625	18.840
Terreno area industriale attrezzata		1.197.605	154.994	1.352.600
Terreno Magazzino Pannelli		46.442	1.657	48.100
Terrena mensa aziendale		69.157	40.097	109.255
Terreno Magazzino pannelli (20%)		126.737	119.527	246.265
Terreno e area pertinenziale (30% di scheda 00087 ora 01634))		188.174	513.145	701.320
		<b>5.851.994</b>	<b>10.369.912</b>	<b>16.221.906</b>
<b>Categoria/Descrizione bene</b>	<b>Capitale Storico</b>	<b>Riv1975</b>	<b>Riv1983</b>	<b>Saldo Finale</b>
<b>Impianti tagliatrici e nastri Fornoli ex Rende</b>				
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	7.711	3.084	7.557	18.354
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	797	365	813	1.976
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	581	116	488	1.185
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	65.420	0	45.794	111.215
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	1.008	0	706	1.715
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	2.501	0	1.500	4.001
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	106	0	63	169
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	8.882	0	3.552	12.434
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	26.346	0	18.442	44.789
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	6.363	0	4.454	10.818
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	6.866	0	4.119	10.986
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	17.617	0	7.047	24.665
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	14.125	0	2.825	16.950
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	27.181	0	5.436	32.617
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	30.657	0	3.065	33.723
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	5.424	0	542	5.967
Impianti tagliatrici e nastri Comuni	3.792	0	379	4.172
<b>Impianti centrale termoelettrica Rende 2</b>				
Impianti centrale termoelettrica Rende 2	99.691	0	69.783	169.474
<b>Impianti estratti concianti Rende</b>				
Impianti estratti concianti Rende 1	28.437	11.375	27.868	67.681
<b>Impianti tagliatrici e nastri San Michele ex Rende</b>				
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	9.425	3.770	9.237	22.432
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	974	446	994	2.415
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	710	142	596	1.448
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	79.958	0	55.971	135.929
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	1.233	0	863	2.096
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	3.056	0	1.834	4.891
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	129	0	77	207
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	10.855	0	4.342	15.198
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	32.201	0	22.541	54.742
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	7.778	0	5.444	13.222
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	8.392	0	5.035	13.428
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	21.533	0	8.613	30.146
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	17.264	0	3.452	20.717

		Capitale Storico	RIV 2008	Saldo Finale
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	33.221	0	6.644	39.866
Impianti tagliatrici e nastri Rende 1	37.470	0	3.747	41.217
Impianti tagliatrici e nastri Rende 2	6.630	0	663	7.293
Impianti tagliatrici e nastri Comuni	4.635	0	463	5.099
	<b>628.988</b>	<b>19.299</b>	<b>334.965</b>	<b>983.254</b>

### Totale svalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Nel corso degli esercizi precedenti sono state effettuate le seguenti svalutazioni:

2013 Impianti e macchinari per un importo pari a euro 500.000  
 2014 Terreni e aree pertinenziali per un importo pari a euro 50.000  
 2014 Terreni e fabbricati, per un importo pari ad euro 602.000  
 2015 Terreni e fabbricati conseguentemente alla fusione per incorporazione della Biomasse, per un importo pari a euro 832.000

### Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 4 contratti di locazione finanziaria per i principali dei quali, ai sensi dell'articolo 2427, primo comma, n. 22, C.c. si forniscono le seguenti informazioni:

contratto di leasing n. 3366553 del 30/09/2017  
 durata del contratto di leasing mesi 48  
 bene utilizzato BMW X5 D Drive 30d targa FK 743 VL  
 costo del bene in Euro 60.303  
 Maxicanone pagato il 06/10/2017, pari a Euro 5.000

contratto di leasing n. 7404167462 del 28/02/2015  
 durata del contratto di leasing mesi 48  
 bene utilizzato Citroen DS Hybrid targa EX 726 XY  
 costo del bene in Euro 32.089  
 Maxicanone pagato il 02/12/2014, pari a Euro 1.714

contratto di leasing n. 232079 del 17/04/2018  
 durata del contratto di leasing mesi 48  
 bene utilizzato Wolkswagen Touran 2015 1.4 TSI 150 CV targa FS 339 EX  
 costo del bene in Euro 32.105  
 Maxicanone pagato il 05/10/2018, pari a Euro 3.219

contratto di leasing n. 3038738 del 10/06/2015  
 durata del contratto di leasing mesi 48  
 bene utilizzato {Bmw X6 drive targa EY 382 TX  
 costo del bene in Euro 69.266  
 Maxicanone pagato il 10/06/2015, pari a Euro 15.071

BENI RISCATTATI	
Importo del riscatto	79.032
Fondo ammortamento iscritto in contabilità	31.285

<b>BENI RISCATTATI</b>	
Valore netto contabile	47.747
Valore lordo beni riscattati	2.055.982
Periodo di ammortamento	
Fondo ammortamento inizio esercizio	1.121.481
Fondo ammortamento fine esercizio	1.296.955
Valore netto beni riscattati	711.280
In grassetto i campi obbligatori	
<b>RICLASSIFICAZIONE OIC</b>	
<b>ATTIVITA'</b>	
<b>A) Contratti in corso</b>	
a1) Valore beni in leasing alla fine dell'esercizio precedente	
di cui valore lordo	221.255
di cui fondo ammortamento	123.294
Totale	97.961
a7) Valore beni in leasing al termine dell'esercizio in corso	
di cui valore lordo	193.763
di cui fondo ammortamento	115.312
Totale	78.451
a8) storno dei risconti attivi su operazioni di leasing finanziario	8.364
<b>B) Beni riscattati</b>	
b1) differenza di valore dei beni riscattati, determinato secondo la metodologia finanziaria, rispetto al loro valore netto contabile alla fine dell'esercizio	711.280
<b>C) PASSIVITA'</b>	
c1) debiti impliciti alla fine dell'esercizio precedente	106.646
di cui nell'esercizio successivo	46.317
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	60.329
di cui scadenti oltre 5 anni	-
Totale	106.646
c2) debiti impliciti sorti nell'esercizio	-
c3) riduzioni per rimborso delle quote capitale	-
c4) riduzioni per riscatti nel corso dell'esercizio	
<b>c5) debiti impliciti alla fine dell'esercizio</b>	<b>103.212</b>
di cui nell'esercizio successivo	42.299
di cui scadenti tra 1 e 5 anni	60.913
di cui scadenti oltre 5 anni	103.212
Totale	
c6) storno dei ratei su canoni di leasing finanziario	678.155
<b>D) effetto complessivo lordo a fine esercizio (A+B-C)</b>	<b>189.205</b>
<b>E) effetto netto fiscale</b>	<b>488.950</b>
<b>F) effetto sul patrimonio netto a fine esercizio</b>	
<b>CONTO ECONOMICO</b>	
Storno canoni su operazioni di leasing finanziario (*)	43.186
Rilevazione quote ammortamento su contratti in essere	44.428
Rilevazione quote ammortamento su beni riscattati	168.116
Rilevazione onere finanziario su operazioni di leasing	5.165
Rettifiche / riprese su beni leasing	
<b>Effetto sul risultato ante imposte</b>	<b>174.523</b>

BENI RISCATTATI	
Rilevazione effetto fiscale	48.692
<b>Effetto sul risultato dell'esercizio</b>	<b>125.831</b>

## Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
102.811	99.882	2.929

## Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
<b>Valore di inizio esercizio</b>			
Costo	46.226	16.789	63.015
Valore di bilancio	46.226	16.789	63.015
<b>Variazioni nell'esercizio</b>			
Incrementi per acquisizioni	176	-	176
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	5.000	645	5.645
<b>Totale variazioni</b>	<b>(4.824)</b>	<b>(645)</b>	<b>(5.469)</b>
<b>Valore di fine esercizio</b>			
Costo	41.402	16.144	57.546
Valore di bilancio	41.402	16.144	57.546

### **Partecipazioni detenute in imprese controllate**

Il valore iscritto a bilancio pari a euro 41.042 si riferisce alle partecipazioni nelle controllate Papajanni Energia S.r.l. con sede in Bisignano (CS), Energovoltaic S.r.l., Amery New Energy S.r.l., Amery Solaris S.r.l. e Amery Solenergy S.r.l. con sede in Bucarest (Romania).

#### **Papajanni Energia S.r.l. (60%)**

L'esercizio sociale della controllata si è concluso con una perdita di circa 2 migliaia ed un patrimonio netto di 46 migliaia di euro.

Si precisa inoltre che, ai sensi del 3° comma dell'art.2426 del codice civile, il valore d'iscrizione risulta superiore alla rispettiva frazione di patrimonio netto, in quanto, gli Amministratori ritengono che la perdita di esercizio non sia considerata durevole.

#### **Silva Energie Rinnovabili S.R.L.**

Nel corso dell'esercizio, nell'ambito del processo di riorganizzazione industriale del Gruppo di appartenenza, si è proceduto all'alienazione della partecipazione detenuta in Silva Energie Rinnovabili S.r.l. rilevando una minusvalenza di 4 migliaia di euro.

#### **Energovoltaic S.R.L. sede in Romania, Bucarest, strada Aliorului, n. 1**

Società di progetto con capitale sociale di Lei 1.000, posseduta al 70%, acquisita nel 2014, valore partecipazione euro 158.

**Amery New Energy S.R.L.** sede in Romania, Bucarest, strada Aliorului, n. 1

Società di progetto con capitale sociale di Lei 1.000, posseduta al 70%, acquisita nel 2014, valore partecipazione euro 158.

**Amery Solaris S.R.L.** sede in Romania, Bucarest, strada Aliorului, n. 1

Società di progetto con capitale sociale di Lei 1.000, posseduta al 70%, acquisita nel 2014, valore partecipazione euro 158.

**Amery Solenergy S.R.L.** sede in Romania, Bucarest, strada Aliorului, n. 1

Società di progetto con capitale sociale di Lei 1.000, posseduta al 70%, acquisita nel 2018, valore partecipazione euro 176.

### Partecipazioni in altre imprese

Il valore della voce "Partecipazioni in Altre imprese" al termine dell'esercizio è pari ad euro 16.144 è rappresentato da:

- Banca Alpi Marittime euro 5.665
- Consorzio scarico torrente Corsaglia euro 650
- Promozione Cuoio euro 6.214
- S.C. a R.L. Centro Formazione euro 3.099
- Consorzio Granda Energia euro 516

### Strumenti finanziari derivati

La società non possiede strumenti finanziari derivati.

### Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

La voce "crediti verso altri" pari a 45.265 recepisce la polizza a favore di Pramerica Life.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	36.867	8.398	45.265	45.265
<b>Totale crediti immobilizzati</b>	<b>36.867</b>	<b>8.398</b>	<b>45.265</b>	<b>45.265</b>

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2017	Acquisizioni	Rivalutazioni	Riclassifiche	Cessioni	Svalutazioni	31/12/2018
Altri	36.867	8.398					45.265
<b>Totale</b>	<b>36.867</b>	<b>8.398</b>					<b>45.265</b>

### Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
<b>Papajanni Energia S.r.l.</b>	Bisignano	60.000	(2.391)	46.323	30.206	60,00%	40.750

Denominazione	Città, se in Italia, o Stato estero	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Altre partecipazioni rumene	Romania	-	-	-	-	70,00%	652
<b>Totale</b>							41.402

### Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	45.265	45.265
<b>Totale</b>	45.265	45.265

### Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non possiede crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

### Valore delle immobilizzazioni finanziarie

	Valore contabile
Partecipazioni in altre imprese	16.144
Crediti verso altri	45.265

## Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile
Altre partecipazioni in altre imprese	16.144
<b>Totale</b>	16.144

## Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile
Altri crediti	45.265
<b>Totale</b>	45.265

## Attivo circolante

### Rimanenze

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
4.634.833	8.611.722	(3.976.889)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	4.787.933	(2.233.657)	2.554.276
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	264.428	(264.428)	-
Prodotti finiti e merci	3.515.182	(1.547.919)	1.967.263
Acconti	44.179	69.115	113.294
<b>Totale rimanenze</b>	<b>8.611.722</b>	<b>(3.976.889)</b>	<b>4.634.833</b>

Il livello delle scorte a fine esercizio è da considerarsi normale rispetto al volume dell'attività svolta, all'indice di rotazione del settore ed all'andamento del mercato.

Nel corso dell'esercizio a seguito delle scelte legate alla politica industriale del Gruppo gli acquisti di materie prime hanno evidenziato una riduzione di circa 1,7 milioni di euro; per contro la produzione e la vendita di prodotti finiti hanno mostrato un incremento rispetto all'esercizio 2017.

Conseguentemente la consistenza delle scorte dei prodotti finiti alla fine del 2018 evidenzia un decremento di circa 1,9 milioni rispetto alla stessa data del 2017.

Si precisa che nell'esercizio 2018 è stato appostato un fondo obsolescenza al magazzino di Fornoli per euro 400.000.

### Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
67.399.870	63.620.539	3.779.331

### Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	10.739.561	(37.752)	10.701.809	10.701.809
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	1.995.260	(1.392.224)	603.036	603.036
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	40.559.883	4.714.388	45.274.271	45.274.271
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	9.331.588	282.044	9.613.632	9.613.632
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	173.830	44.043	217.873	217.873
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	686.461	109.072	795.533	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	133.956	59.760	193.716	193.716
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>63.620.539</b>	<b>3.779.331</b>	<b>67.399.870</b>	<b>66.604.337</b>

Al 31/12/2018 vi sono crediti per un importo di euro 2.898.253 espressi in moneta estera (principalmente USD). I criteri di conversione dei valori espressi in valuta sono riportati nella presente nota integrativa.

Ai sensi dell'art.2427, comma 6 bis) si precisa che non ci sono state variazioni significative relative ai tassi di cambio nei primi mesi del 2019.

### Crediti verso clienti

La voce crediti verso clienti è relativa alle vendite di merci e servizi nel rispetto dell'attività di impresa all'interno del mercato di riferimento. Si evidenzia che è stato appostato un fondo svalutazione crediti pari ad euro 456.758.

Descrizione	Importo
Crediti lordi	11.158.567

Descrizione	importo
F.do svalutazione crediti	(456.758)
Crediti netti	10.701.809

### Crediti verso imprese controllate

La voce pari ad euro 603.036 è così costituita:

Descrizione	2018	2017
Papajanni Energia S.r.l.	2.398	1.628
Papajanni Energia S.r.l. fatture da emettere	1.228	767
Papajanni Energia S.r.l. rapporto di c/c fruttifero	44.467	43.191
Silva energia rinnovabili Romania fatture da emettere	0	25.786
Silva energia rinnovabili Romania rapporto di c/c fruttifero	0	1.863.885
Amery Solenergy Romania rapporto di c/c fruttifero	180.060	30.000
Amery Solaris Romania rapporto di c/c fruttifero	173.820	30.000
Amery Energvoltaic Romania rapporto di c/c fruttifero	92.742	0
Amery Newenergy Romania rapporto di c/c fruttifero	108.321	0
	<b>603.036</b>	<b>1.995.260</b>

Per ciò che concerne i crediti vantanti nei confronti delle imprese rumene si segnala che nel corso dell'esercizio nell'ambito del più ampio processo di riorganizzazione industriale del Gruppo si è proceduto in primis alla razionalizzazione dei crediti delle sopracitate partecipate e successivamente alla cessione pro soluto del credito residuo vantato nei confronti della Silva energia rinnovabili.

Per ciò che concerne i crediti residui verso le partecipate rumene si evidenzia che gli stessi sono coperti dal fondo rischi stanziato nel passivo dello stato patrimoniale pari ad euro 585.050.

Tale fondo, originariamente pari a euro 2.000.000, a seguito delle suddette operazioni, è stato utilizzato per euro 1.414.950.

### Crediti verso imprese controllanti

La voce "Crediti verso Imprese Controllanti" pari ad euro 45.274.271 accoglie i crediti verso la Silvateam S.p.A. così dettagliati:

- Rapporto di conto corrente fruttifero di interessi al tasso del 2,811% pari ad euro 44.041.093 (euro 39.782.040 al 31 dicembre 2017)
- Fatture da emettere per interessi passivi relativi al rapporto di cui sopra per 1.125.868 (euro 634.282 al 31 dicembre 2017)
- Fatture da emettere per addebito prestazioni rese di carattere tecnico gestionali pari ad euro 107.309 (euro 143.560 al 31 dicembre 2017)

### Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce pari ad euro 9.613.632 è così costituita:

Descrizione	2018	2017
ALCE S.p.a. fatture da emettere	21.481	18.110
ALCE S.p.a.	3.071	244.072
Indunor S.a. per anticipi forniture	239.007	0
Indunor S.a.	691.884	0
Indunor S.a. fatture da emettere	175.298	104.788
Silvachimica S.r.l.	7.093.067	6.668.251
Silvachimica S.r.l. fatture da emettere	28.026	588.145

Silvateam Brasil	1.059.266	1.018.155
Silvateam Food Ingredients S.r.l.	125.004	0
Silvateam Food Ingredients S.r.l. fatture da emettere	14.434	250.614
Silvateam Guangzhou	163.094	439.448
	<b>9.613.632</b>	<b>9.331.558</b>

### Crediti tributari

La voce pari ad euro 217.873 (173.830 al 31 dicembre 2017) accoglie la posizione a credito verso l'erario per iva per pari importo.

### Imposte Anticipate

La voce "Crediti per imposte anticipate" è relativa a crediti derivanti da imposte di competenza di esercizi futuri ma esigibili con riferimento all'esercizio in corso.

La voce, che al 31/12/2018 è pari a euro 795.533 (euro 686.461 al 31 dicembre 2017) si riferisce a differenze temporanee deducibili.

Per una descrizione dettagliata della stessa si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

### Crediti verso altri

Il saldo di euro 193.716 (133.956 euro al 31 dicembre 2017) è così dettagliato:

- Depositi cauzionali di euro 47.558
- Verso Consorzio Corsaglia per rapporto di conto corrente fruttifero di euro 9.181
- Anticipi a fornitori di euro 80.047
- Crediti diversi di euro 39.118
- Crediti verso dipendenti di euro 17.812

### Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi Ue	Paesi extraUe	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	6.950.128	800.725	2.950.956	10.701.809
Crediti verso controllate iscritte nell'attivo circolante	48.094	554.942	-	603.036
Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	45.274.271	-	-	45.274.271
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritte nell'attivo circolante	7.285.084	-	2.328.548	9.613.632
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	217.873	-	-	217.873
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	795.533	-	-	795.533
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	193.716	-	-	193.716
<b>Totale crediti iscritti nell'attivo circolante</b>	<b>60.764.699</b>	<b>1.355.667</b>	<b>5.279.504</b>	<b>67.399.870</b>

### Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società non possiede crediti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	F.do svalutazione ex art. 106 D.P.R. 917/1986	Totale
Saldo al 31/12/2017	357.164	151.645	508.809
Utilizzo nell'esercizio		71.067	71.067
Accantonamento esercizio		19.016	19.016
<b>Saldo al 31/12/2018</b>	<b>357.164</b>	<b>99.594</b>	<b>456.758</b>

## Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
225.924	169.458	56.466

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	153.520	61.915	215.435
Denaro e altri valori in cassa	15.938	(5.449)	10.489
<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>169.458</b>	<b>56.466</b>	<b>225.924</b>

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

## Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
129.611	129.511	100

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Risconti attivi	129.511	100	129.611
<b>Totale ratei e risconti attivi</b>	<b>129.511</b>	<b>100</b>	<b>129.611</b>

La composizione della voce "Risconti attivi" è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	2018
Assicurazioni	2.049
Leasing autovetture	12.690
Locazione locali a Milano centro s.r.l.	1.348
Noleggio autovetture	17.002
Noleggio impianto di cogenerazione	31.793
Noleggio macchinari	24.021
Prestazioni di servizi tecnici	16.690
Prestazioni servizi amministrativi	18.675
Tasse circolazione autovetture	1.503
Altri di ammontare non apprezzabile	3.840
<b>Totale</b>	<b>129.611</b>

## **Oneri finanziari capitalizzati**

Non sono presenti oneri finanziari capitalizzati

## Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

### Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
53.970.209	47.024.547	6.945.662

### Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente	Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	13.500.000	-	-	-		13.500.000
Riserva da soprapprezzo delle azioni	8.860	-	-	-		8.860
Riserve di rivalutazione	7.958.537	-	-	-		7.958.537
Riserva legale	939.815	321.246	-	-		1.261.061
Altre riserve						
Riserva straordinaria	12.983.676	5.890.026	-	-		18.873.702
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.276.926	-	200.000	-		1.476.926
Riserva avanzo di fusione	1.378	-	54.959	-		56.337
Varie altre riserve	3.858.712	213.636	-	-		4.072.348
Totale altre riserve	18.120.692	6.103.662	254.959	-		24.479.313
Utili (perdite) portati a nuovo	71.733	-	-	-		71.733
Utile (perdita) dell'esercizio	6.424.910	6.690.705	-	6.424.910	6.690.705	6.690.705
Totale patrimonio netto	47.024.547	13.115.613	254.959	6.424.910	6.690.705	53.970.209

### Dettaglio delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	1.535.010
Riserva non distribuibile ex art. 2426	1.190.428
5) Riserva disponibile	1.346.911
Totale	4.072.348

### Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per altre ragioni
Capitale	13.500.000	B		-
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	8.860	A,B,C,D		337.262
Riserve di rivalutazione	7.958.537	A,B		-
Riserva legale	1.261.061	B		-
<b>Altre riserve</b>				
Riserva straordinaria	18.873.702	A,B,C		-
Versamenti in conto futuro aumento di capitale	1.476.926	A,B,C		-
Riserva avanzo di fusione	56.337	A,B,C,D		-
Varie altre riserve	4.072.348			-
<b>Totale altre riserve</b>	<b>24.479.313</b>			<b>-</b>
Utili portati a nuovo	71.733	A,B,C,D		-
<b>Totale</b>	<b>47.279.504</b>			<b>337.262</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

## Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Fondo contributi in conto capitale (art 55 T.U.)	1.535.010
Riserva non distribuibile ex art. 2426	1.190.428
5) Riserva disponibile	1.346.911
<b>Totale</b>	<b>4.072.348</b>

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

### Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

#### Capitale sociale

Al 31 dicembre 2018 il capitale sociale risulta suddiviso in quote per un totale di 13.500.000 euro. Si precisa inoltre, che alla composizione del capitale sociale ottenuto in sede di scissione societaria, hanno concorso mediante aumenti gratuiti riserve in sospensione d'imposta, per euro 919.541.

#### Riserva sovrapprezzo azioni

Tale riserva, pari a euro 8.860, non ha subito variazioni.

#### Riserva di rivalutazione

La riserva di rivalutazione pari ad euro 7.958.537, invariata rispetto all'esercizio precedente, è relativa all'anno 2008 ai sensi dell'articolo 15 del D.L.185/2008.

#### Riserva legale

La voce, pari a euro 1.261.061, si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 321.245, a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio 2017, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 30.04.2018.

#### Riserva straordinaria

La voce, pari a euro 18.873.702, si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 5.890.026, a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio 2017, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 30.04.2018.

#### Riserva c/aumento capitale

La voce, pari a euro 1.476.926, si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 200.000 a seguito del pagamento, effettuato dalla Silvateam SpA per conto della Ledoga S.r.l., delle rate di competenza del 2018 relative al prestito partecipativo Fincalabra

#### Riserva avanzo di fusione

La voce pari a euro 56.337 accoglie l'importo relativo alla fusione per incorporazione della società Silvateam Energia S. r.l. avvenuta il 30.12.2015 per euro 1.378 e l'incremento derivante dalla fusione per incorporazione della società SLT Energia Piemonte S.r.l. avvenuta il 12.12.2018 per euro 54.959.

#### Fondo ex articolo 55/917

La voce, pari a euro 1.535.009,68, non ha subito variazioni.

#### Altre Riserve

##### Riserva indisponibile ex art. 2426 n. 8 bis C.C.

La voce, pari a euro 1.190.428, si è incrementata nel corso dell'esercizio per euro 213.638, a seguito della destinazione dell'utile d'esercizio 2017, deliberato dall'Assemblea dei Soci del 30.04.2018.

##### Riserva disponibile

La voce, pari a euro 1.346.911, non ha subito variazioni.

##### Utili portati a nuovo

La voce, pari a euro 71.733, non ha subito variazioni.

#### Risultato dell'esercizio

La voce accoglie l'utile conseguito nell'esercizio 2018 pari a euro 6.690.705

## Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
1.633.003	3.118.129	(1.485.126)

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	25.348	1.062.811	2.029.970	3.118.129
Variazioni nell'esercizio				

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Accantonamento nell'esercizio	4.956	-	-	4.956
Utilizzo nell'esercizio	-	75.131	1.414.951	1.490.082
Totale variazioni	4.956	(75.131)	(1.414.951)	(1.485.126)
Valore di fine esercizio	30.304	987.680	615.019	1.633.003

### Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili

Al fondo è iscritto l'importo maturato al 31 dicembre 2018 per indennità suppletiva di clientela nei confronti della rete agenti della società.

### Fondo per imposte, anche differite

Tale voce, pari a euro 987.680, accoglie lo stanziamento relativo alle imposte che, pure essendo di competenza dell'esercizio, saranno esigibili in esercizi futuri; per una descrizione dettagliata delle differenze temporanee che compongono tale voce, si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce "Altri fondi", pari ad euro 615.019, risulta così composta:

Contenzioso in corso e probabili future passività fiscali: residuo euro 29.970  
Nel corso dell'esercizio non ci sono state variazioni.

Crediti nei confronti delle partecipate rumene: residuo al 31.12.2018 pari a euro 585.050 a seguito dell'utilizzo per euro 1.414.950.

Nel corso dell'esercizio nell'ambito del più ampio processo di riorganizzazione industriale del Gruppo si è proceduto in primis alla razionalizzazione dei crediti delle partecipate rumene e successivamente alla cessione pro soluto, con utilizzo del suddetto fondo, del credito residuo vantato nei confronti della Silva energia rinnovabili.

## Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
941.824	1.044.644	(102.820)

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	1.044.644
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	252.732
Utilizzo nell'esercizio	351.233
Altre variazioni	(4.319)
Totale variazioni	(102.820)
Valore di fine esercizio	941.824

### Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2018 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

## Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
46.215.839	53.232.108	(7.016.269)

## Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Debiti verso banche	21.054.534	(554.667)	20.499.867	14.795.193	5.704.674	3.634.750
Debiti verso altri finanziatori	300.000	(200.000)	100.000	100.000	-	-
Acconti	1.626.524	(1.617.920)	8.604	8.604	-	-
Debiti verso fornitori	11.571.811	(2.256.642)	9.315.169	9.315.169	-	-
Debiti verso controllanti	7.870.386	39.910	7.910.296	2.062.951	5.847.345	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.251.169	(2.486.576)	4.764.593	4.764.593	-	-
Debiti tributari	2.334.147	(168.566)	2.165.581	1.547.835	617.746	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	287.167	109.435	396.602	375.656	20.946	-
Altri debiti	936.370	118.757	1.055.127	1.055.127	-	-
<b>Totale debiti</b>	<b>53.232.108</b>	<b>(7.016.269)</b>	<b>46.215.839</b>	<b>34.025.128</b>	<b>12.190.711</b>	<b>3.634.750</b>

### **Debiti verso banche**

La voce "Debiti v/banche", è pari a complessivi euro 20.499.867 ed è così ripartita:

- a) debiti verso banche esigibili entro l'esercizio successivo per complessivi euro 14.795.193 così dettagliati
- debiti a breve per anticipi fatture e riba, anticipi import-export ed anticipazioni di cassa, per euro 14.222.241; trattasi di rapporti intrattenuti con una pluralità di istituti di credito;
- quota a breve dei debiti consolidati, per complessivi a euro 110.942, rispettivamente verso Monte dei Paschi di Siena per euro 19.156, Banco Popolare di Milano per euro 22.375, Banca di Azzoaglio per euro 24.276, Banca Alpi Marittime per euro 27.910, Banca di Benevagienna per euro 6.597 e Unicredit per euro 10.628;
- quota a breve dei finanziamenti, per complessivi euro 462.010, rispettivamente verso BNL per Finanziamento n. 6097818 pari a euro 122.449, verso BNL per Finanziamento n. 6080384 pari a euro 20.833, verso MCI per Finanziamento n. 4068020300 e BNL per Finanziamento n. 6085186 pari a euro 220.415 e verso MCI per Finanziamento n. 4045200000 pari a euro 98.313.
- b) debiti verso banche esigibili oltre l'esercizio successivo, per complessivi euro 5.704.674 così dettagliati
- quota a lungo dei debiti consolidati, per complessivi a euro 221.883, rispettivamente Monte dei Paschi di Siena per euro 38.313, Banco Popolare di Milano per euro 44.749, Banca di Azzoaglio per euro 48.551, Banca Alpi Marittime per euro 55.820, Banca di Benevagienna per euro 13.194 e Unicredit per euro 21.256;
- quota a lungo dei finanziamenti per complessivi euro 5.482.791, rispettivamente verso BNL per Finanziamento n. 6097818 pari a euro 612.245, verso BNL per Finanziamento n. 6080384 pari a euro 104.167, verso MCI per Finanziamento n. 4068020300 e BNL per Finanziamento n. 6085186 pari a euro 3.085.813, e verso MCI per Finanziamento n. 4045200000 pari a euro 1.680.566.

### **Debiti verso altri finanziatori**

Questa voce, pari ad euro 100.000, accoglie l'ultima rata del debito nei confronti di Fincalabra S.p.A.

#### Acconti

La voce, pari euro 8.604, accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni e servizi non ancora effettuate.

#### Debiti verso fornitori

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte. Si precisa che non vi sono debiti verso fornitori con scadenza superiore ai 12 mesi.

#### Debiti verso controllanti

L'importo complessivo di euro 7.910.296 accoglie il debito a lungo termine relativo al finanziamento B pari ad euro 5.847.345, il debito per interessi maturati sul rapporto di c/c per euro 42.393 ed il debito per il trasferimento del conguaglio Ires da consolidato fiscale per euro 2.020.558.

#### Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti

La voce, pari a euro 4.764.593 accoglie i debiti verso:

Descrizione	2018	2017
Alce Spa	85.492	83.148
Indunor S.a. fatture da ricevere	239.007	311.112
Indunor S.a. per acconti	49.587	0
Indunor S.a.	0	814.589
Silvachimica Srl	47.676	0
Silvachimica Srl fatture da ricevere	495.463	906.032
Silvachimica Srl	3.722.982	4.371.243
Silvateam Brasil fatture da ricevere	9.290	8.869
Silvateam Food Ingredients S.r.l. fatture da ricevere	155	0
Silvateam Food Ingredients S.r.l.	166	0
Silvateam Guangzhou	114.776	756.174
	<b>4.764.593</b>	<b>7.251.169</b>

#### Debiti tributari

La voce accoglie solo le passività per imposte certe e determinate, essendo le passività per imposte probabili o incerte nell'ammontare o nella data di sopravvenienza, ovvero per imposte differite, sono iscritte nella voce B.2 del passivo (Fondo imposte).

Tale voce è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017
ritenute su redditi da lavoro dipendente	328.525	584.158
imu sanzioni interessi	181.546	188.970
rateizzazione Irap anni precedenti al 2017	935.205	935.729
irap anno 2017	316.400	316.400
irap anno in corso	382.545	287.556
ritenute di acconto	20.065	20.270
imposta sostitutiva su rivalutazione tfr	1.193	847
Altri minori	102	217

<b>Totale</b>	<b>2.165.581</b>	<b>2.334.147</b>
---------------	------------------	------------------

### Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale

Rappresentano il debito a fine esercizio verso l'INPS ed altri enti assistenziali per le quote contributive maturate il cui dettaglio è così rappresentato:

Descrizione	2018	2017
Inps	228.319	227.768
Inps rateizzato	101.743	0
Fondo Chimici Previdai Fondo pensione.	43.945	32.697
Mutua interna	21.434	21.398
Altri	1.160	5.302
<b>Totale</b>	<b>396.602</b>	<b>287.166</b>

### Altri debiti

La voce "Altri Debiti" risulta costituita da:

Descrizione	2018	2017
Anticipi da clienti	95.275	0
Assicurazioni	104.770	0
Carte di credito aziendali	9.073	73.722
Debiti diversi	8.970	109.515
Enasarco e Firr	3.488	0
Regione Toscana uso acqua	155.388	0
dipendenti per ratei Ferie/Rol	474.741	421.409
dipendenti per salari e stipendi	203.422	220.230
<b>Totale</b>	<b>1.055.127</b>	<b>936.370</b>

### Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi Ue	Paesi ExtraUe	Totale
<b>Debiti verso banche</b>	20.499.867	-	-	20.499.867
<b>Debiti verso altri finanziatori</b>	100.000	-	-	100.000
<b>Acconti</b>	8.604	-	-	8.604
<b>Debiti verso fornitori</b>	8.433.193	76.511	805.465	9.315.169
<b>Debiti verso imprese controllanti</b>	7.910.296	-	-	7.910.296
<b>Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti</b>	4.351.934	-	412.659	4.764.593
<b>Debiti tributari</b>	2.165.581	-	-	2.165.581
<b>Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</b>	396.602	-	-	396.602
<b>Altri debiti</b>	1.055.127	-	-	1.055.127
<b>Debiti</b>	<b>44.921.204</b>	<b>76.511</b>	<b>1.218.124</b>	<b>46.215.839</b>

## Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche	6.248.107	6.248.107	14.251.760	20.499.867
Debiti verso altri finanziatori	-	-	100.000	100.000
Acconti	-	-	8.604	8.604
Debiti verso fornitori	-	-	9.315.169	9.315.169
Debiti verso controllanti	-	-	7.910.296	7.910.296
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	-	4.764.593	4.764.593
Debiti tributari	-	-	2.165.581	2.165.581
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	-	-	396.602	396.602
Altri debiti	-	-	1.055.127	1.055.127
<b>Totale debiti</b>	<b>6.248.107</b>	<b>6.248.107</b>	<b>39.967.732</b>	<b>46.215.839</b>

### Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

La società ha prestato garanzie sui beni immobili e mobili di proprietà in relazione alle seguenti operazioni:

Ipoteca di primo grado sui beni immobili (fabbricati industriali, terreni e aree pertinenziali) di proprietà e siti in Via Torre 7 a San Michele Mondovì, dell'ammontare di euro 5.250.000 iscritta con atto notaio Viglino del 29 /12/2005 repertorio n. 13703 relativamente al finanziamento di euro 3.000.000 concesso da Banca Intesa Mediocredito Spa residuo al 31/12/2018 euro **1.778.879**;

Ipoteca di primo e secondo grado su tutti i beni immobili di proprietà, dell'ammontare di euro 20.160.000 iscritta con atto notaio Viglino del 20/07/2007 repertorio n. 17.154 relativamente ai finanziamenti ad "ombrello" concessi da Pool di banche capofila Banca Nazionale del Lavoro, la cui quota a favore della Ledoga S.r.l. è di euro 4.900.000 con residuo al 31/12/2018 euro **3.306.228**.

Ipoteca di terzo grado su tutti i beni immobili dell'ammontare complessivo di euro 5.282.000 iscritta con atto notaio Viglino del 23.12.2009 repertorio n. 21.749 relativamente alle quote di aperture di credito di Ledoga S.r.l., per complessivi euro **1.163.000**, concesse da pool di banche come segue:

Banca	Apertura Credito	Garanzia
Monte dei Paschi di Siena	371.000	742.000
Banca Alpi Marittime	71.000	142.000
Banca Nazionale Lavoro	206.000	412.000
Unicredit Corporate Banking	515.000	1.030.000
<b>Totale</b>	<b>1.163.000</b>	<b>2.326.000</b>

## Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 6-ter, C.c.)

Non sussistono debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

## Finanziamenti effettuati da soci della società

In base all'accordo di ristrutturazione finanziaria stipulato il 23.12.2009 Silvateam S.p.A. ha concesso ad Alce Spa un finanziamento di euro 5.847.345.

Nel corso del 2013 Alce ha ceduto tale finanziamento alla società Biomasse del Serchio s.r.l. A seguito della cessione del ramo d'azienda, avvenuta il 16.12.2015, alla Ledoga s.r.l tale finanziamento è confluito in quest'ultima.

Altri rapporti finanziari sono quelli di c/c in essere con la controllante Silvateam S.p.A., con le consociate Silvachimica S.r.l., Alce S.p.A., Silvateam Food Ingredients S.r.l. e con le controllate Papajanni Energia S.r.l., Amery Solenergy S.r.l. e Amery New Energy S.r.l, Amery Solaris ed Energovoltaic .  
In ogni caso, i rapporti, avendo natura di conto corrente, non hanno dato origine a finanziamenti postergati ai sensi dell'articolo 2467 del Codice Civile.

### Operazioni di ristrutturazione del debito

Con il 31 dicembre 2018 è stato interamente eseguito il Piano posto a fondamento dell'accordo ex art.67 stipulato con il ceto bancario in data 4 novembre 2015. Al riguardo si segnala che le società hanno conseguito risultati economico-finanziari significativamente migliori rispetto alle assunzioni del Piano in ognuno dei quattro esercizi del Piano stesso, raggiungendo già nel 2016 gli obiettivi di risultato previsti per il 2018. Conseguentemente, l'accordo ex art.67 si è concluso con esito positivo.

### Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
71.547	34.101	37.446

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	34.101	10.986	45.087
Risconti passivi	-	26.460	26.460
<b>Totale ratei e risconti passivi</b>	<b>34.101</b>	<b>37.446</b>	<b>71.547</b>

La voce "Ratei Passivi" accoglie la quota di competenza dell'esercizio degli interessi passivi su finanziamenti.  
La voce "Risconti Passivi" accoglie le vendite di merce fatturate a dicembre 2018 ma spedite nei primi giorni del mese di gennaio 2019. (articolo 2427, primo comma, n.7, C.c.).

Non sussistono al 31/12/2018 ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

## Nota integrativa, conto economico

### Valore della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
58.074.081	57.744.575	329.506

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	58.372.838	55.032.404	3.340.434
Variazioni rimanenze prodotti	(1.374.161)	677.316	(2.051.477)
Altri ricavi e proventi	1.075.404	2.034.855	(959.451)
<b>Totale</b>	<b>58.074.081</b>	<b>57.744.575</b>	<b>329.506</b>

La variazione della voce "Valore della Produzione" è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	2.185.427
Vendite prodotti	51.076.639
Prestazioni di servizi	5.110.772
<b>Totale</b>	<b>58.372.838</b>

### Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	38.395.170
Paesi Ue	6.922.916
Paesi ExtraUe	13.054.752
<b>Totale</b>	<b>58.372.838</b>

La società non ha iscritti ricavi di entità o incidenza eccezionale.

### Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
49.587.497	49.447.323	140.174

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	22.794.686	26.456.784	(3.662.098)
Servizi	14.890.260	13.927.978	962.282
Godimento di beni di terzi	854.366	766.708	87.658
Salari e stipendi	3.765.774	3.676.732	89.042
Oneri sociali	1.135.825	1.112.930	22.895
Trattamento di fine rapporto	252.732	252.548	184
Trattamento quiescenza e simili			
Altri costi del personale	55.424	73.249	(17.825)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	187.984	150.252	37.732
Ammortamento immobilizzazioni materiali	2.237.480	2.632.818	(395.338)
Altre svalutazioni delle immobilizzazioni			
Svalutazioni crediti attivo circolante	19.016	51.556	(32.540)
Variazione rimanenze materie prime	2.271.843	(182.657)	2.454.500
Accantonamento per rischi			
Altri accantonamenti	404.956	5.488	399.468
Oneri diversi di gestione	717.151	522.937	194.214
<b>Totale</b>	<b>49.587.497</b>	<b>49.447.323</b>	<b>140.174</b>

### Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi relativi alle "materie prime" evidenziano un decremento di euro 3.662.098 quasi esclusivamente ascrivibili alla componente legno di castagno che decresce di euro 1.188.134 ed alla componente estratto di Quebracho argentino che evidenzia una contrazione rispetto al 2017 di euro 2.284.441.

### Costi per Servizi

I costi per servizi accolgono le spese derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria di impresa ed evidenziano un incremento rispetto all'esercizio precedente di circa 0,9 milioni di euro.

All'interno di tale voce si segnala un incremento dei costi energetici per circa 0,1 milioni di euro, un decremento di costi per manutenzione e prestazioni esterne per circa 0,1 milioni di euro, un incremento delle prestazioni fornite per attività tecnico industriali per circa 0,7 milioni di euro ed un incremento di 0,2 milioni di euro afferenti prestazioni esterne del comparto pellets.

Descrizione	2018	2017
consulenze tecniche commerciali	4.693.031	4.055.153
energia metano acqua	4.473.205	4.355.586
trasporti	1.163.138	1.000.431
prestazioni esterne pellets	917.320	707.043
provvigioni	860.844	886.941
manutenzioni	850.819	961.716
consulenze amministrative fiscali	681.755	567.741
altre spese	359.843	487.370
assicurazioni	190.072	210.115
spese promozionali	180.662	161.979
spese bancarie	166.493	189.613
spese trasferta	122.768	130.495
spese legali	120.909	98.349
amministratori e sindaci	109.402	115.445
<b>TOTALE</b>	<b>14.890.260</b>	<b>13.927.978</b>

### Costi per godimento di beni di terzi

La voce, pari a euro 854.336, evidenzia un aumento rispetto al 31 dicembre 2017 di circa 87 migliaia di euro dovuto principalmente ai costi sostenuti per il rinnovamento del comparto ICT.

### Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute ed accantonamenti di legge e contratti collettivi. Non si evidenziano scostamenti rilevanti rispetto all'esercizio 2017.

### Ammortamento delle immobilizzazioni

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

### Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La voce svalutazione dei crediti pari a euro 19.016 accoglie la valutazione analitica relativa all'effettiva possibilità del recupero dei crediti esistenti nei confronti dei clienti alla data del 31 dicembre 2018.

### Altri accantonamenti

La voce altri accantonamenti pari ad euro 404.956 è così formata:  
Euro 4.956, fondo indennità suppletiva di clientela calcolata su quanto corrisposto alla forza vendita nel corso dell'esercizio  
Euro 400.000, trattasi dell'accantonamento al fondo svalutazione magazzino parti di ricambio di Fornoli afferente all'obsolescenza stimata dei codici a lenta movimentazione.

### Oneri diversi di gestione

La voce al 31 dicembre 2018 è così dettagliata:

Descrizione	2018	2017
altre spese	20.772	27.799
associazione enti diversi	15.559	11.181
costi indeducibili	64.543	28.665
imposte e tasse	240.310	253.823
multe	53.772	62.499
omaggi a clienti	15.144	12.470
perdite per danni e furti	139.822	26.141
ricerca personale	49.285	7.870
sopravvenienze passive	117.943	92.489
<b>Totali</b>	<b>717.150</b>	<b>522.936</b>

### Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
423.198	786.776	(363.578)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	1.178.876	685.393	493.483
(Interessi e altri oneri finanziari)	(536.198)	(471.187)	(65.011)
Utili (perdite) su cambi	(219.480)	572.570	(792.050)
<b>Totale</b>	<b>423.198</b>	<b>786.776</b>	<b>(363.578)</b>

### Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

Interessi e altri oneri finanziari	
Debiti verso banche	435.688
Altri	100.511
<b>Totale</b>	<b>536.198</b>

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi bancari					341.450	341.450
Interessi fornitori					51.792	51.792
Interessi medio credito					71.521	71.521
Sconti o oneri finanziari					22.717	22.717
Interessi su finanziamenti			42.393	2.174		44.567
Ammortamento disaggio di emissione obbligazioni						
Altri oneri su operazioni finanziarie					4.152	4.152
Accantonamento al fondo rischi su cambi						
Arrotondamento					(1)	(1)
<b>Totale</b>			<b>42.393</b>	<b>2.174</b>	<b>491.631</b>	<b>536.198</b>

### Altri proventi finanziari

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni						
Interessi su titoli						
Interessi bancari e postali					678	678
Interessi su finanziamenti						
Interessi su crediti commerciali	1.228		1.125.868	44.767		1.171.863
Altri proventi					6.335	6.335
Arrotondamento						

Descrizione	Controllate	Collegate	Controllanti	Imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Altre	Totale
<b>Totale</b>	<b>1.228</b>		<b>1.125.868</b>	<b>44.767</b>	<b>7.013</b>	<b>1.178.876</b>

### Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde a euro (109.657).

## Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

### Ricavi di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel corso dell'esercizio la società non ha conseguito ricavi di entità o incidenza eccezionale.

### Elementi di costo di entità o incidenza eccezionale (Rif. art. 2427, primo comma, n. 13, C.c.)

Nel corso dell'esercizio la società non ha conseguito costi di entità o incidenza eccezionale.

## Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
2.219.077	2.659.118	(440.041)

Imposte	Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
<b>Imposte correnti:</b>	2.403.280	2.280.087	123.193
IRES	2.020.735	1.963.687	57.048
IRAP	382.545	316.400	66.145
Imposte sostitutive			
<b>Imposte relative a esercizi precedenti</b>			
<b>Imposte differite (anticipate)</b>	(184.203)	379.031	(563.234)
IRES	(169.300)	339.505	(508.805)
IRAP	(14.903)	39.526	(54.429)
<b>Proventi (oneri) da adesione al regime di consolidato fiscale / trasparenza fiscale</b>			
<b>Totale</b>	<b>2.219.077</b>	<b>2.659.118</b>	<b>(440.041)</b>

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio secondo le aliquote e le norme vigenti.

Si dà atto che la società aderisce al consolidato fiscale nazionale ai sensi degli articoli 117 ss del TUIR con la società consolidante Silvateam S.p.A. e con le consociate Silvachimica s.r.l., Silvateam Food ingredients s.r.l. ed Alce S.p.A. Gli accordi di consolidamento prevedono che:

Ciascuna consolidata verso la consolidante, in corrispondenza delle scadenze dei pagamenti dell'acconto e del saldo delle imposte, un importo pari all'ires, applicato con l'aliquota vigente.

Le perdite fiscali effettivamente utilizzate dalla consolidante vengano pagate alla consolidata che le ha generate nella misura dell'aliquota fiscale dell'esercizio di utilizzo.

La responsabilità della consolidante è esclusivamente quella prevista all'articolo 127 del Tuir.

Alla voce debiti verso imprese controllanti è iscritto il debito per il conguaglio a debito dell'ires dell'esercizio.

L'ires differita ed anticipata è calcolata sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività determinate secondo criteri civilistici e i corrispondenti valori fiscali esclusivamente con riferimento alle singole società.

L'irap corrente, differita e anticipata, è determinata con riferimento alle singole società.

### Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

### Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	Ammontare		Ammontare		Ammontare		Ammontare	
	differenze	%	imposte	differenze	%	imposte	antic./differ.	
	temporanee		antic./differ.	temporanee		antic./differ.		
<b>IMPOSTE ANTICIPATE E DIFFERITE IMPUTATE A BILANCIO</b>			<b>31/12/18</b>		<b>31/12/17</b>			
<b>Imposte anticipate - Voce C) II 5-ter) dell'Attivo</b>								
Indennità suppletiva clientela	2.048	27,9	571	2.048	27,9	571		
Perdite stimate su cambi	109.657	24,0	26.318	0	24,0	0		
Maggior ammortamento avviamento	63.729	27,9	17.782	167.120	27,9	46.628		
Fondo rischi su crediti tassato	357.164	24,0	85.722	357.164	24,0	85.722		
F.do svalutazione Impianti e Macchinari settore pannelli	500.000	27,9	139.500	500.000	27,9	139.500		
Accantonamento fondo svalutazione fabbricati Biomasse del Serchio	832.000	27,9	232.128	832.000	27,9	232.128		
Accantonamento fondo svalutazione magazzino Fornoli	400.000	27,9	111.600	0	27,9	0		
F.do svalutazione immobili e aree	652.000	27,9	181.908	652.000	27,9	181.908		
<b>Totale</b>			<b>795.534</b>			<b>686.462</b>		
<b>Imposte differite - Voce B) 2) del Passivo</b>								
Disallineamento valori civili/fiscali imm. materiali conferimento ICL/incorp. STS	1.207.644	27,9	336.934	1.234.008	27,9	344.289		
Rivalutazione immobili industriali e aree S.Michele (ex STS) DL 185/08 non affr.	2.287.544	27,9	638.225	2.346.690	27,9	654.727		
Utili netti stimati su cambi	0	24,0	0	213.638	24,0	51.273		
Rivalutazione aree ex art. 15 DL 185/2008 non affrancate	44.890	27,9	12.524	44.890	27,9	12.524		
<b>Totale</b>			<b>987.682</b>			<b>1.062.812</b>		
<b>Imposte anticipate - Voce 20) del Conto economico</b>								
Perdite stimate su cambi es. prec. realizzate nell'esercizio	0	24,0	0	(187.469)	24,0	(44.993)		
Perdite stimate su cambi a fine es. e non realizzate	109.657	24,0	26.318	0	24,0	0		

Storno amm.to fiscale avviamento	(103.391)	27,9	(28.846)	(100.000)	27,9	(27.900)
Acc.to fondo svalutazione magazzino Fornoli	400.000	27,9	111.600	0	27,9	0
Acc.to fondo oneri futuri	0	27,9	0	(1.000.000)	27,9	(279.000)
Maggior ammortamento avviamento	0	27,9	0	2.712	27,9	757
<b>Totale</b>			<b>109.072</b>			<b>-351.136</b>
<b>Imposte differite - Voce 20) del Conto economico</b>						
Disallineamento valori civili/fiscali imm. materiali conferimento ICL/incorp. STS	(26.364)	27,9	(7.356)	(24.644)	27,9	(6.876)
Rivalutazione immobili industriali e aree S. Michele (ex STS) DL 185/08 non affr.	(59.146)	27,9	(16.502)	(59.146)	27,9	(16.502)
Utili netti stimati su cambi	0	24,0	0	213.638	24,0	51.273
Utili netti stimati su cambi realizzati nell'es.	(213.638)	24,0	(51.273)	0	24,0	0
<b>Totale</b>			<b>-75.131</b>			<b>27.895</b>

IMPOSTE ANTICIPATE NON IMPUTATE A BILANCIO	31/12/18		31/12/17			
Eccedenza ROL riportabile	16.933.891	24,0	4.064.134	13.647.272	24,0	3.275.345
Accantonamento fondo sval. Immob.	0	31,4	0	5.351.070	31,4	1.680.236
<b>Totale</b>			<b>4.064.134</b>			<b>3.275.345</b>

## Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES	IRAP
<b>A) Differenze temporanee</b>		
Totale differenze temporanee deducibili	2.916.598	2.449.777
Totale differenze temporanee imponibili	3.540.078	3.540.078
Differenze temporanee nette	623.480	1.090.301
<b>B) Effetti fiscali</b>		
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	318.933	57.416
imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(169.299)	(14.903)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	149.624	42.514

## Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatesi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
indennità suppletiva di clientele	2.048	-	2.048	24,00%	-	-	-
perdite su cambi stimate	-	109.657	109.657	24,00%	26.318	-	-
maggior ammortamento avviamento	167.120	(103.391)	63.729	24,00%	(24.814)	3,90%	(4.032)
fondo rischi tassato	357.164	-	357.164	-	-	-	-

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
fondo svalutazione impianti e macchinari settore pannelli	500.000	-	500.000	-	-	-	-
fondo svalutazione magazzino	0	400.000	400.000	24,00%	96.000	3,90%	15.600
fondo svalutazione aree pertinenziali	652.000	-	652.000	-	-	-	-
fondo svalutazione fabbricati ex bio masse del serchio	832.000	-	832.000	-	-	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
disallineamento valori civilistici/fiscali immobili	1.234.008	(26.364)	1.207.644	24,00%	(6.327)	3,90%	(1.028)
rivalutazione area industriale San Michele Mondovì	2.346.690	(59.146)	2.287.544	24,00%	(14.195)	3,90%	(2.307)
utili netti su cambi	213.638	(213.638)	0	24,00%	(51.273)	-	-
rivalutazione aree ex art 15 DL 185/2008 non affrancate	44.890	-	44.890	-	-	-	-

## Dettaglio delle differenze temporanee escluse

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
eccedenza ROL riportabile	13.647.272	3.286.619	16.933.891	24,00%	4.064.134	3,90%	660.422

## Nota integrativa, altre informazioni

### Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Dirigenti	6	5	1
Quadri	8	7	1
Impiegati	43	46	(3)
Operai	42	39	3
Altri			
<b>Totale</b>	<b>99</b>	<b>97</b>	<b>2</b>

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria settore Legno e arredamento.

	Numero medio
Dirigenti	6
Quadri	8
Impiegati	43
Operai	42
<b>Totale Dipendenti</b>	<b>99</b>

### Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
<b>Compensi</b>	82.102	27.300

### Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Si precisa che la revisione dei conti è stata affidata alla società di revisione. Alla società BDO sono stati erogati compensi pari ad euro 10.500 per l'attività svolta.

### Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Quote	13.500.000	1

## Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Non sono stati emessi strumenti finanziari.

### Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

La società non ha strumenti finanziari derivati.

## Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni in merito agli impegni, alle garanzie e alle passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale.

### Garanzie, impegni, beni di terzi e rischi

I rischi relativi a garanzie concesse, personali o reali, per debiti altrui sono indicati di seguito per un importo pari al debito residuo garantito; l'importo della garanzia prestata è indicato nella presente nota integrativa.

Gli impegni sono stati indicati al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è solo possibile sono descritti nella nota integrativa, senza procedere allo stanziamento di fondi rischi secondo i principi contabili di riferimento.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

### Rischi assunti dall'impresa

#### Garanzie reali prestate (ipoteche e privilegi)

La società ha prestato garanzie sui beni immobili e mobili di proprietà in relazione alle seguenti operazioni:

Ipoteca di primo grado sui beni immobili (fabbricati industriali, terreni e aree pertinenziali) di proprietà e siti in Via Torre 7 a San Michele Mondovì, dell'ammontare di euro 5.250.000 iscritta con atto notaio Viglino del 29/12/2005 repertorio n. 13703 relativamente al finanziamento di euro 3.000.000 concesso da Banca Intesa Mediocredito Spa residuo al 31/12/2018 euro **1.778.879**;

Ipoteca di primo e di secondo grado su tutti i beni immobili di proprietà, dell'ammontare di Euro 20.160.000 iscritta con atto notaio Viglino del 20/07/2007 repertorio n. 17.154 relativamente ai finanziamenti ad "ombrello" concessi da Pool di banche capofila Banca Nazionale del Lavoro, a favore Silvateam S.p.A. di euro 3.000.000, residuo al 31/12/2018 euro **998.465**, a favore Silvateam Food Ingredients S.r.l. di 4.100.000, residuo al 31/12/2018 euro **0** ed a favore della stessa Ledoga S.r.l. di euro 4.900.000 residuo al 31/12/2018 euro **3.306.228**;

Ipoteca di secondo e terzo grado su tutti i beni immobili di proprietà sociale dell'ammontare di euro 9.334.000 iscritta con atto notaio Viglino del 23.12.2009 repertorio n. 21.749 relativamente al finanziamento di euro 4.667.000, residuo al 31.12.2018 euro **3.486.524**, concesso da pool di banche a Silvateam S.p.A. nell'interesse di Ledoga S.r.l., Silvachimica S.r.l. e Silvateam Food Ingredients S.r.l.

Ipoteca di terzo e di quarto grado su tutti i beni immobili dell'ammontare complessivo di euro 5.282.000 iscritta con atto notaio Viglino del 23.12.2009 repertorio n. 21.749 relativamente alle aperture di credito per complessivi euro 2.641.000 concesse da pool di banche a Ledoga S.r.l. e Silvachimica S.r.l. come segue:

Banca	Apertura Credito	Garanzia
Monte dei Paschi di Siena	741.000	1.482.000
Banca Alpi Marittime	143.000	286.000

Cassa di Risparmio di Asti	315.000	630.000
Banca Nazionale Lavoro	411.000	822.000
Unicredit Corporate Banking	1.031.000	2.062.000
<b>Totale</b>	<b>2.641.000</b>	<b>5.282.000</b>

Finanziamento pool di banche concesso a Silvateam S.p.A. nell'interesse di Alce S.p.A. stipulato il 23.12.2009 (Atto Notaio Viglino rep.21750/12994); - Ipoteca di secondo grado sugli immobili ricevuti da Alce S.p.A. seguito acquisizione ramo d'azienda "Centrale a Biomasse" - atto Notaio Pitino del 11.04.2013 rep.14553/9464 e successivamente a Ledoga S.r.l. con atto notaio Viglino di Ceva del 13.12.2015 Rep. 31.590/19.476. Importo massimo garantito euro 11.724.000 - Debito residuo al 31.12.2018 euro **4.101.276**.

#### **Garanzie prestate a favore di terzi**

Nel corso dell'esercizio è stata rilasciata dalla Elba assicurazioni S.p.A, in cui Ledoga è coobbligata, una polizza fidejussoria di euro 68.376 a favore della Provincia di Cuneo a garanzia degli obblighi del consorzio Emungimento scarico Corsaglia.

#### **Garanzie prestate dalla controllante nel nostro interesse:**

##### **Indebitamento a breve**

Garanzie assunte dalla capogruppo nei confronti delle banche Ledoga S.r.l., a fronte di affidamenti ad ombrello e mandati di credito per euro 6.944.213 e fidejussioni per euro 1.050.504.

##### **Beni in deposito presso terzi**

Si tratta dei prodotti e delle merci di proprietà sociale in giacenza nei depositi esterni al 31.12.2018 per un valore pari ad euro 399.459.

##### **Beni in leasing**

Il residuo al 31.12.2018 delle rate a scadere relative ai contratti di leasing sottoscritti dalla società è pari a euro 103.424.

##### **Garanzie relative ai debiti a breve consolidati e medio lungo**

Garanzie assunte dalla capogruppo e da Alce S.p.A. nei confronti delle banche sul debito "Consolido cassa" accollati da Alce S.p.A. a seguito acquisizione ramo d'azienda "Centrale a Biomasse" con atto Notaio Pitino del 11.04.2013 rep. 14553/9464 per euro **332.825**.

## **Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare**

Non esistono patrimoni e finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

## **Informazioni sulle operazioni con parti correlate**

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le informazioni relative alle singole operazioni sono state aggregate secondo la loro natura, salvo quando la loro separata indicazione sia stata ritenuta necessaria per comprendere gli effetti delle operazioni medesime sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico della società.

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio sono state effettuate operazioni con:

CONTROPARTE	RELAZIONE	NATURA	VOCE DI BILANCIO	IMPORTO	
Amery Solenergy S.r.l.	Controllata	Pat	C.II 2) Crediti Verso imprese controllate	180.060	valore di mercato
Amery Solaris Romania S.r.l.	Controllata	Pat	C.II 2) Crediti Verso imprese controllate	173.820	valore di mercato
Amery Energovoltaic Romania S.r.l.	Controllata	Pat	C.II 2) Crediti Verso imprese controllate	92.742	valore di mercato
Amery Newenergy Romania S.r.l.	Controllata	Pat	C.II 2) Crediti Verso imprese controllate	108.321	valore di mercato
Papajanni Energia S.r.l.	Controllata	Pat	C.II 2) Crediti Verso imprese controllate	48.094	valore di mercato
Silvateam S.p.a.	Controllante	Pat	C.II 4) Crediti Verso imprese controllanti	45.274.271	valore di mercato
Alce S.p.A	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	C.II 5) Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	24.552	valore di mercato
Indunor S.a.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	C.II 5) Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.106.189	valore di mercato
Silvachimica S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	C.II 5) Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	7.121.093	valore di mercato
Silvateam Brasil Ltda	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	C.II 5) Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	1.059.266	valore di mercato
Silvateam Food Ingredients S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	C.II 5) Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	139.438	valore di mercato
Silvateam Guangzhou Co.Ltd	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	C.II 5) Crediti Verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	163.094	valore di mercato
<b>Totale Crediti</b>				<b>55.490.940</b>	
Silvateam S.p.a.	Controllante	Pat	D.11) Debiti verso imprese controllanti	7.910.296	valore di mercato
Alce S.p.A	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	D.11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	85.492	valore di mercato
Indunor S.a.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	D.11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	288.594	valore di mercato
Silvachimica S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	D.11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	4.266.121	valore di mercato
Silvateam Brasil Ltda	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	D.11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	9.290	valore di mercato
Silvateam Food Ingredients S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	D.11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	321	valore di mercato
Silvateam Guangzhou Co.Ltd	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	D.11 bis) Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	114.776	valore di mercato
<b>Totale Debiti</b>				<b>12.674.890</b>	
Silvateam Guangzhou Co.Ltd	Sottoposta al controllo delle controllanti	Pat	B.I.2) Costi di sviluppo	150.000	valore di mercato
<b>Totale Costi pluriennali</b>				<b>150.000</b>	
Silvateam S.p.a.	Controllante	Eco	A.1) Ricavi di vendite	163.226	valore di mercato
Alce S.p.A	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	A.1) Ricavi di vendite	71.196	valore di mercato
Indunor S.a.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	A.1) Ricavi di vendite	604.978	valore di mercato
Silvachimica S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	A.1) Ricavi di vendite	9.611.559	valore di mercato

CONTROPARTE	RELAZIONE	NATURA	VOCE DI BILANCIO	IMPORTO	
Silvateam Brasii Ltda	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	A.1) Ricavi di vendite	70.375	valore di mercato
Silvateam Food Ingredients S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	A.1) Ricavi di vendite	255.968	valore di mercato
Silvateam Guangzhou Co.Ltd	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	A.1) Ricavi di vendite	182.452	valore di mercato
Silvachimica S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	A.5) Altri ricavi e proventi	74.000	valore di mercato
Papajanni Energia S.r.l.	Controllata	Eco	C.16 d) Interessi attivi	1.228	valore di mercato
Silvateam S.p.a.	Controllante	Eco	C.16 d) Interessi attivi	1.125.868	valore di mercato
Alce S.p.A	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	C.16 d) Interessi attivi	2.306	valore di mercato
Silvachimica S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	C.16 d) Interessi attivi	28.026	valore di mercato
Silvateam Food Ingredients S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	C.16 d) Interessi attivi	14.434	valore di mercato
<b>Totale Ricavi</b>					
Alce S.p.A.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	3.575	valore di mercato
Indunor S.a.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	10.855.633	valore di mercato
Silvachimica S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	B.6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	2.547.313	valore di mercato
Alce S.p.A	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	B.7) Per servizi	119.500	valore di mercato
Silvachimica S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	B.7) Per servizi	3.159.964	valore di mercato
Silvateam Guangzhou Co.Ltd	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	B.7) Per servizi	154.448	valore di mercato
Silvateam S.p.a.	Controllante	Eco	C.17 c) interessi e altri oneri verso imprese controllanti	42.393	valore di mercato
Silvachimica S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	C.17 d) interessi e altri oneri verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	2.019	valore di mercato
Silvateam Food Ingredients S.r.l.	Sottoposta al controllo delle controllanti	Eco	C.17 d) interessi e altri oneri verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	155	valore di mercato
<b>Totale Costi</b>				<b>16.885.000</b>	

## Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

## Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Con il 31 dicembre 2018 è stato interamente eseguito il Piano posto a fondamento dell'accordo ex art.67 stipulato con il ceto bancario in data 4 novembre 2015 e di conseguenza l'accordo ex art.67 si è concluso con esito positivo.

## Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c..

La società è posseduta al 91,09% dalla società Silvateam S.p.a., con sede in Via Torre 7 a San Michele Mondovì (CN), codice fiscale 02960630040.  
La controllante Silvateam S.p.a. redige il bilancio consolidato di gruppo ed è depositato presso la CCIA di Cuneo.

## Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra società appartiene al Gruppo Silvateam ed è una {Società soggetta a direzione e coordinamento di SILVATEAM

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Silvateam redige il bilancio c

## Prospetto riepilogativo dello stato patrimoniale della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	106.491.855	96.939.779
C) Attivo circolante	22.174.448	18.235.527
D) Ratei e risconti attivi	4.693	21.594
<b>Totale attivo</b>	<b>128.670.996</b>	<b>115.196.900</b>
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	3.170.000	3.170.000
Riserve	26.359.789	14.033.121
Utile (perdita) dell'esercizio	6.307.005	11.889.561
<b>Totale patrimonio netto</b>	<b>35.836.794</b>	<b>29.092.682</b>
B) Fondi per rischi e oneri	168.874	95.372
D) Debiti	92.643.235	85.963.855
E) Ratei e risconti passivi	22.093	44.991
<b>Totale passivo</b>	<b>128.670.996</b>	<b>115.196.900</b>

## Prospetto riepilogativo del conto economico della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	6.807	25.983
B) Costi della produzione	1.160.068	668.884
C) Proventi e oneri finanziari	(1.282.042)	(1.353.910)
D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	8.445.808	13.730.074
Imposte sul reddito dell'esercizio	(296.500)	(156.298)
<b>Utile (perdita) dell'esercizio</b>	<b>6.307.005</b>	<b>11.889.561</b>

## Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni. Nel dettaglio si segnala che:

in data 23 luglio 2018 il Gestore mercati energia (GME) ha accreditato la somma riveniente dalla vendita dei titoli energetici per euro 504.190,

in data 20 Agosto 2018 il Gestore mercati energia (GME) ha accreditato la somma riveniente dalla vendita dei titoli energetici per euro 257.175,

in data 29 Maggio 2018 Esetetica ha accreditato la somma riveniente dalla vendita dei titoli energetici per euro 98.384,

in data 31 Dicembre 2018 la Cassa conguaglio settore elettrico ha accreditato la somma riveniente dall'appartenenza alla categoria Energivori per euro 28.548.

## Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	6.690.705,45
5% a riserva legale	Euro	334.535,27
a riserva straordinaria	Euro	6.356.170,18

Vi ricordiamo che con l'Assemblea di approvazione del bilancio 2018 giunge a naturale scadenza il Consiglio di Amministrazione per decorrenza dei termini stabiliti all'atto della nomina, per cui Vi preghiamo di voler prendere in tale sede gli opportuni provvedimenti in merito alle cariche sociali.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico, Rendiconto finanziario e Nota integrativa, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Presidente del Consiglio di amministrazione  
Andrea Battaglia

**LEDOGA S.r.l.**

Sede legale: San Michele Mondovì, Via Torre n. 7.

Capitale sociale Euro 13.500.000 interamente versato.

Codice fiscale e Registro Imprese Cuneo numero 02956530048.

CCIAA Cuneo numero 250533 R.E.A..

Società soggetta a direzione e coordinamento di Silvateam S.p.a. R.I. Cuneo 02960630040.

**Relazione del Collegio Sindacale**

**sul bilancio chiuso al 31/12/2018**

All'Assemblea dei Soci della Ledoga Srl.

Preliminarmente Vi rammentiamo che l'Assemblea dei Soci del 30 aprile 2018 ha affidato il controllo legale dei conti per il triennio 2018-2020 alla Società di Revisione BDO Italia S.p.A., restando demandata ai sindaci l'attività di vigilanza. Con la presente relazione Vi rendiamo conto del nostro operato in merito a tale funzione.

*B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, nel rispetto delle quali abbiamo effettuato l'autovalutazione, con esito positivo, per ogni componente il collegio sindacale.

*Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.*

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilevato violazioni della

legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziali conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla Società, dalle sue controllate e dal Gruppo; si specifica, come riportato dall'Organo Amministrativo nella Nota Integrativa al paragrafo "Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio", che con la chiusura dell'esercizio al 31/12/2018 si è concluso il periodo temporale del Piano di cui all'Accordo con il sistema bancario ex art. 67 L.F.. Al riguardo si rende noto che in data 1 aprile 2019 il professionista già incaricato dell'asseverazione di cui al citato art. 67 L.F. ha rilasciato l'attestazione di risanamento dell'esposizione debitoria della società e delle società facenti parte del perimetro del Gruppo e di riequilibrio della situazione finanziaria.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali; al riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire; nel corso dell'esercizio, infine, non sono stati rilasciati pareri richiesti dalla legge, né sono pervenute denunce ex art. 2408 del Codice Civile.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

*Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio*

Per quanto a nostra conoscenza gli Amministratori nella redazione del bilancio non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, C.C..

Il Consiglio di Amministrazione Vi sottopone, per l'approvazione, il progetto di bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, che si riassume nei seguenti valori, confrontati con quelli del precedente esercizio:

STATO PATRIMONIALE

	<u>31/12/2018</u>	<u>31/12/2017</u>
Immobilizzazioni	30.442.184	31.922.299
Attivo circolante	72.260.627	72.608.694
Ratei e risconti	129.611	129.511
Totale attivo	<u>102.832.422</u>	<u>104.660.504</u>
Patrimonio netto	53.970.209	47.024.547
Fondi per rischi ed oneri	1.633.003	3.118.129
Trattamento di fine rapporto	941.824	1.044.644
Debiti	46.215.839	53.439.083
Ratei e risconti	71.547	34.101
Totale passivo	<u>102.832.422</u>	<u>104.660.504</u>

CONTO ECONOMICO

Valore della produzione	58.074.081	57.744.575
-------------------------	------------	------------

Costi della produzione	(49.587.497)	(49.447.323)
Differenza tra valore e costi della produzione	8.486.584	8.297.252
Proventi ed oneri finanziari	423.198	786.776
Rettifiche di valore di attività finanziarie	-	-
Risultato prima delle imposte	8.909.782	9.084.028
Imposte sul reddito, correnti, differite e anticipate	(2.219.077)	(2.659.118)
Risultato dell'esercizio	6.690.705	6.424.910

Ai sensi del terzo comma dell'art. 27 D.Lgs. 127/1991, poiché la società fa parte del gruppo Silvateam S.p.a. e nessun socio ha avanzato specifica richiesta nei sei mesi antecedenti alla fine dell'esercizio, Ledoga S.r.l è esonerata dall'obbligo di redazione del bilancio consolidato con le proprie controllate.

Con riferimento ai criteri di valutazione adottati, si rileva che:

- le immobilizzazioni immateriali sono state iscritte al costo ed ammortizzate secondo criteri adeguati all'utilità futura dei singoli costi; le iscrizioni risultanti dal bilancio ed i relativi piani di ammortamento sono da noi condivisi;
- alla voce "avviamento", è stato imputato il disavanzo di fusione generato dalla incorporazione nell'esercizio 2015 della società Biomasse del Serchio Srl;
- le immobilizzazioni materiali sono state imputate al valore di scissione (pari al valore contabile della società scissa e corrispondente al costo originario di acquisto o di produzione dei beni ricevuti, rivalutato, nei casi esposti in nota

integrativa, in base alle Leggi 576/75, 72/83 e 413/91), o di conferimento (risultante da perizia redatta ai sensi dell'articolo 2343 del Codice Civile), o al costo originario di acquisto o di produzione, maggiorato degli oneri accessori diretti, e degli eventuali costi incrementativi, senza imputazione di oneri finanziari. Gli ammortamenti, calcolati con le percentuali ed i criteri indicati nella nota integrativa, sono, a parere degli amministratori, congrui rispetto al reale utilizzo e deperimento dei beni a cui si riferiscono. Si dà atto inoltre che i valori dei fabbricati strumentali, delle aree pertinenziali e dei terreni di proprietà sociale sono stati rivalutati ai sensi dell'art. 15 D.L. 185/08.

- le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto; le variazioni intervenute nelle suddette voci sono descritte e motivate nella nota integrativa; si precisa che nel mese di dicembre 2018 la società è addivenuta alla fusione per incorporazione della controllata Silvateam Energia Piemonte Srl; tale operazione straordinaria ha determinato un avanzo di fusione di Euro 54.959, iscritto nel passivo dello S.P. A) Patrimonio netto VI- Altre riserve- Riserva avanzo di fusione; si rammenta altresì che nel corso dell'esercizio è stata alienata l'intera partecipazione detenuta nella controllata rumena Silva Energie rinnovabili S.r.l.;

- per quanto riguarda le rimanenze di magazzino, nella nota integrativa l'organo amministrativo ha illustrato i criteri di valutazione. Esse risultano iscritte per valori che, a parere degli amministratori, non superano i costi correnti o comunque i valori di realizzo alla chiusura dell'esercizio;

- i valori iscritti alle partite creditorie e debitorie sono espressi al nominale in deroga all'art. 2426 C.C., in quanto l'applicazione del criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione non avrebbero determinato effetti rilevanti sulla

rappresentazione veritiera e corretta. Con riferimento ai crediti e debiti in valute estere, gli amministratori hanno effettuato l'adeguamento dei cambi storici ai saldi correnti di fine esercizio con imputazione delle differenze alla voce C 17bis) del Codice Civile. Con riferimento ai crediti nei confronti della clientela, gli amministratori hanno accantonato al fondo svalutazione crediti un importo ritenuto appropriato ad allineare i valori nominali al valore presumibile di realizzazione, tenuto anche conto dell'esistenza di coperture assicurative.

- alla voce fondi per rischi e oneri risulta accantonato un importo giudicato congruo dagli Amministratori a copertura di costi per contenzioso in corso, di crediti verso società controllate aventi sede in Romania;

- il fondo trattamento fine rapporto copre gli impegni maturati a carico della società sino alla data di chiusura dell'esercizio in rapporto all'anzianità e alla retribuzione dei dipendenti;

- i ratei e i risconti si riferiscono a oneri finanziari e sono stati imputati all'esercizio in base al criterio temporale di maturazione;

- le operazioni di leasing di cui al n. 22) dell'art.2427 del Codice Civile sono state correttamente esposte in nota integrativa, con l'indicazione del loro impatto, al lordo del relativo effetto fiscale, sullo stato patrimoniale e sul conto economico della società;

- non risultano compensazioni di partite;

- gli oneri fiscali diretti di competenza dell'esercizio, comprese le imposte differite e anticipate sulle differenze temporanee tra valori iscritti in bilancio e quelli corrispondenti riconosciuti ai fini fiscali, sono stati determinati correttamente, tenuto conto dell'esistenza di costi indeducibili e della più ampia base imponibile Irap;

- gli impegni, i rischi e le passività potenziali risultano adeguatamente descritti nella Nota integrativa.

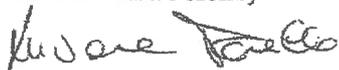
*Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio*

In conclusione, sulla base delle risultanze dell'attività da noi svolta, e tenuto conto delle considerazioni sopra esposte, riteniamo che il bilancio chiuso al 31 dicembre 2018, così come predisposto dal Consiglio di Amministrazione, possa essere approvato e non ci opponiamo alla proposta avanzata dal Consiglio medesimo in Nota Integrativa in ordine alla destinazione dell'utile di esercizio.

San Michele Mondovì, 12 aprile 2019.

Il Presidente del Collegio Sindacale

(dott.ssa Luciana Porello)



I Sindaci effettivi

(dott.ssa Annalisa Cagnasso)



(dott. Guido Tomatis)





**LEDOGA S.R.L.**

Relazione della società di revisione  
indipendente ai sensi dell'art. 14 del  
D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018

## Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Ai soci della  
Ledoga S.r.l.

### Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

---

#### Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Ledoga S.r.l. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2018, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

---

#### Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

---

#### Altri aspetti

Il bilancio d'esercizio della Ledoga S.r.l. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2017 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, in data 16 aprile 2018, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

---

#### Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Bari, Bergamo, Bologna, Brescia, Cagliari, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Padova, Palermo, Pescara, Roma, Torino, Treviso, Trieste, Verona, Vicenza

## Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

---

## Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

---

### Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Ledoga S.r.l. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Ledoga S.r.l. al 31 dicembre 2018, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

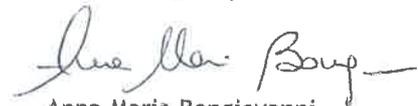
Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio della Ledoga S.r.l. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità della stessa alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Ledoga S.r.l. al 31 dicembre 2018 ed è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Torino, 12 aprile 2019

BDO Italia S.p.A.



Anna Maria Bongiovanni  
Socio